



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. STATALE G.GALILEI

PTIC807009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. STATALE G.GALILEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 57** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 133** Aspetti generali
- 135** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 152** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristica peculiare del contesto è l'intensità del rapporto immigrazione/emigrazione interna, cioè famiglie che si spostano dal meridione, e dall'estero, ciò significa che la comunità scolastica deve continuamente affrontare problemi di nuovi inserimenti e d'integrazione.

Il tessuto sociale appare non sempre coeso e fragile, con la necessità di essere sostenuto dalle Istituzioni.

La mancanza di teatri, musei, cinema e centri culturali e sportivi incide sulla situazione di contesto.

L'Istituto è composto da 6 plessi. Sono edifici abbastanza nuovi, spaziosi e luminosi, la maggior parte circondati da una vasta area verde, parzialmente adeguati ed efficienti per svolgere la loro funzione.

Occorrerebbe prevedere una palestra per ciascun plesso, alla scuola media gli spazi sono in sofferenza. Ci sono 2 progetti di ampliamento della scuola primaria e della secondaria restati sospesi.

La scuola Secondaria e le scuole Primarie hanno in uso LIM e pc in ogni classe che sono in buone condizioni, oltre che un laboratorio multimediale. Alla scuola secondaria sono presenti vari laboratori.

Per ogni plesso della scuola dell'infanzia è presente almeno una LIM. Il PON Infanzia darà l'opportunità di rinnovare gli ambienti delle tre scuole dell'infanzia.

Tutti i plessi sono dotati di rete internet e alla scuola Secondaria è presente la rete WIFI.

Le risorse per gli strumenti in uso sono stati acquistati prevalentemente grazie alle fondazioni bancarie; solo in parte sono stati utilizzati fondi del Ministero, e in parte contributi versati dalle famiglie. I fondi PNRR rappresentano un'importante occasione per l'investimento in nuove strumentazioni e attrezzature digitali, e non solo, che la scuola intende sfruttare a pieno.

La gestione degli strumenti risulta economicamente impegnativa perché i device diventano presto obsoleti e le spese per la manutenzione o la sostituzione degli stessi risultano altrettanto impegnative. Mancano poi figure interne esperte di tecnologia e di manutenzione, per cui occorre stipulare contratto con tecnico manutentore esterno. A seguito della situazione epidemiologica è stato necessario implementare la strumentazione per la DAD/DID, e per questo è stato realizzato anche un PON.

Gli anni della pandemia hanno avuto ripercussioni sulle caratteristiche di apprendimento dei ragazzi ma anche sulla loro emotività, lasciando una condizione di insicurezza e di fragilità evidenti in tutti i momenti delle attività.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. STATALE G.GALILEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PTIC807009
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA' 5 PIEVE A NIEVOLE 51018 PIEVE A NIEVOLE
Telefono	057280445
Email	PTIC807009@istruzione.it
Pec	ptic807009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivopieveanievole.edu.it

Plessi

"VIVALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA807016
Indirizzo	VIA VERGAILOLO N 2 FRAZ. COLONNA 51018 PIEVE A NIEVOLE

"FALCONE - BORSELLINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA807027
Indirizzo	VIA CARDUCCI N 26 FRAZ. RIANI 51018 PIEVE A



NIEVOLE

" ANDERSEN" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PTAA807038

Indirizzo VIA EMILIA, 8 PIEVE A NIEVOLE 51018 PIEVE A NIEVOLE

"LEONARDO DA VINCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PTEE80701B

Indirizzo VIA L.DA VINCI 31 - 51018 PIEVE A NIEVOLE

Numero Classi 11

Totale Alunni 214

" DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PTEE80702C

Indirizzo VIA BRUNETTI 20 - 51018 PIEVE A NIEVOLE

Numero Classi 6

Totale Alunni 119

STATALE "GALILEO GALILEI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PTMM80701A

Indirizzo VIA DELLA LIBERTA' 5 PIEVE A NIEVOLE 51018 PIEVE A NIEVOLE

Numero Classi 13



Totale Alunni

267

Approfondimento

Il nostro Istituto si è arricchito dall' a. s. 2007/08 dell'Indirizzo Musicale, attuato in una o più sezioni per gli strumenti di violino, pianoforte, chitarra e flauto traverso. Le lezioni settimanali, in orario pomeridiano, prevedono 3 ore, anche modulari, che comprendono lezioni pratiche, individuali e di piccolo gruppo, teoria e musica di insieme.

Il nostro Istituto organizza inoltre un corso in continuità, propedeutico alla conoscenza musicale e strumentale nelle classi quinte della Scuola Primaria svolto dagli stessi docenti che i ragazzi troveranno alla Scuola Secondaria.

Dall' a. s. 2012/13 l'Istituto ha fatto ancora un passo avanti, dando vita al coro scolastico "Pieve in Canto", anche questo in continuità tra la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado. Nei vari ordini sono presenti progetti specifici legati alla musica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	11
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Aula polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	Dotazioni specifiche digitali per alunni disabili	3



Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	23



Aspetti generali

MOTIVAZIONE

Le priorità sono state scelte innanzitutto tra gli esiti con valutazione più bassa (punteggio 4 per Risultati a distanza). Il punteggio attribuito risponde alla volontà di contrastare la dispersione, soprattutto quella implicita, e rafforzare nuove e vecchie fragilità emotive e cognitive, agendo sull'ambiente di apprendimento e sul rafforzamento della continuità tra ordini. La formazione dei docenti resta leva strategica per il cambiamento con l'intento specifico di avviare il rinnovamento degli ambienti di apprendimento e il setting d'aula, promuovendo la motivazione e l'autonomia degli studenti e stimolando la professionalità docente ad assumere nuove sfide nell'ottica dell'innovazione metodologica. Dal 2023/24 si è ritenuto opportuno iniziare poi un percorso di integrazione e aggiornamento del curriculum verticale di istituto, in ragione delle Linee Guida sulle discipline STE(A)M, e dunque anche sull'orientamento. Di conseguenza si è inserita la priorità relativa alle Competenze ChiavE europee.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze di orientamento e le life skills, come competenze trasversali per l'apprendimento permanente e promuovere le discipline STEAM

Traguardo

Revisionare il curriculum verticale di istituto includendo anche l'orientamento e la promozione delle discipline STEAM.

● Risultati a distanza

Priorità

Contrastare la dispersione implicita

Traguardo

Diminuire il numero di alunni nelle fasce di livello 1 e 2 alla fine del I ciclo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorsi per il miglioramento della professionalità docente

A.S. 22-23

1.A CORSO DI FORMAZIONE SUI LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO CHE COINVOLGE I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, IN UN'OTTICA DI DIDATTICA CHE PERMETTA LO SVILUPPO DEL CURRICOLO VERTICALE

1.B CORSO DI FORMAZIONE CON TRAINING ON THE JOB PER I DOCENTI DELLA PRIMARIA **PER "LE DIFFICOLTÀ E I DISTURBI DI APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA: CONOSCERE PER INTERVENIRE, CONOSCERE PER INSEGNARE"**

1.C CORSO SULLA LETTURA AD ALTA VOCE COME COMPETENZA TRASVERSALE, PER DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

EVENTUALI ALTRI CORSI DI FORMAZIONE IN VIA DI DEFINIZIONE
(AFFETTIVITA', PNRR)

A.S. 23-24

Corso con training on the job sulla matematica per primaria

Corso LSS in verticale



Corso sulle metodologie innovative (eventuale)

Corsi di lingua inglese

A.S. 24-25

Corso LSS in verticale

Corsi sulle metodologie innovative , lingua e linguaggi, coding (PNRR)

Corsi di lingua inglese

Affettività e gestione della rabbia

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze di orientamento e le life skills, come competenze trasversali per l'apprendimento permanente e promuovere le discipline STEAM

Traguardo

Revisionare il curricolo verticale di istituto includendo anche l'orientamento e la promozione delle discipline STEAM.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

○ **Continuita' e orientamento**

Attivare area strumentale al Poft dedicata al contrasto alla dispersione attraverso azioni di rinforzo alla continuità e all'orientamento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Impegnare i docenti della primaria nella formazione con training on the job sulla matematica e quella sulla lettura ad alta voce come competenza trasversale.

Implementare l'utilizzo della piattaforma di inglese An English Island.

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione



Descrizione dell'attività	LSS Lingua Inglese Corsi Coding Corso Digital Storytelling Corso Digital Inclusion Corso sulle innovazioni metodologiche
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente Valutazione e Autovalutazione d'Istituto Prove INVALSI Funzione Strumentale area 2 Interventi e servizi per gli studenti in relazione alle proposte territoriali (UE Regione Comune SdS ecc) Funzione strumentale area 3 Interventi e servizi per gli studenti: azioni di Continuità, azioni di Orientamento contro la dispersione. Prof.sse Eleonora Pellegrini e Raffaella Bonamici



Risultati attesi

- Conoscere i processi di apprendimento/insegnamento specifici.
- Conoscere gli strumenti per affrontare i domini specifici della disciplina.
- Migliorare la pratica didattica e metodologica sulla disciplina specifica.
- Promuovere la crescita professionale dei docenti attraverso un percorso di formazione mirato che abbia come obiettivo il miglioramento degli esiti in ambito scientifico e in inglese.
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica e di inglese alla primaria.
- Promuovere la lettura come competenza trasversale.
- Rinnovare le metodologie didattiche

● Percorso n° 2: Riduzione della dispersione scolastica

Il progetto è finalizzato a ridurre la dispersione scolastica attraverso attività orientate alla lettura, all'inglese e alla matematica, in contemporanea ai corsi di formazione. A queste attività si aggiungono quelle sulla pratica strumentale e il coro.

a.s. 22-23

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Azione di Continuità per Orientamento ITA/2 lingua straniera/matematica	24		MOF o eventuale PEZ
	Azione di Continuità sulle classi quinte della scuola Primaria in compresenza	Da 52 a 100		MOF o eventuale PEZ



	con docenti della scuola Secondaria sul metodo di studio ITA/MAT/INGLESE			
	Strumento classi III e V scuola Primaria	12h alla LEO 4h alla DEA		A recupero
	Coro: Pieve in Canto in Continuità classi IV scuola Primaria e scuola Secondaria	Da 20 a 30 h	a recupero	FIS
	Gare di matematica			
Personale ATA				
Altre figure				

Si ritiene necessario anche avviare il progressivo ammodernamento degli ambienti didattici, utilizzando i fondi del PNRR.

A. s. 23-24

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Prof.ssa Abbà	Azione di Continuità per Orientamento 2° lingua straniera nelle quinte			
	Adotta una terza (francese e tedesco)	12		BONUS
		12		
	Azione di Continuità sulle classi quinte della scuola Primaria in presenza con docenti della			



scuola Secondaria sul metodo di studio ITA/MAT/INGLESE 60 BONUS

Strumento classi V scuola Primaria

Coro: Pieve in Canto in classi IV scuola Primaria

Continuità Coro/Strumento 12h : 3h a classe A recupero

Prof.sse Caremani e Rizzo

30 h

FIS/BONUS

Personale ATA

Altre figure

Figure professionali

Tipologia di attività

Ore aggiuntive presunte

Costo previsto finanziaria Fonte

Docenti lingua 2

Azione di Continuità per Orientamento 2° lingua straniera nelle quinte

12 (3 a classe)

Adotta una terza (francese e tedesco) e Adotta una quarta

12 (4 a classe)

BONUS



	Azione di Continuità sulle classi quinte della scuola Primaria in compresenza con docenti della scuola Secondaria sul metodo di studio ITA/MAT/INGLESE	12	BONUS
Prof.ssa Abbà REF.	Strumento scuola Primaria	45 (15 h a disciplina=3 di progett/rest 3 didattica lab a classe)	
Prof.sse Caremani e Rizzo	Coro: Pieve in Canto in classi IV scuola Primaria	Almeno 12h (3 a classe) per ciascun docente	A recupero
	Continuità Coro classi quinte	sulle quinte	Oppure se del caso
		30 h	FIS/BONUS
Personale ATA			
Altre figure		36 h	



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Contrastare la dispersione implicita

Traguardo

Diminuire il numero di alunni nelle fasce di livello 1 e 2 alla fine del I ciclo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare nel lungo periodo il curricolo verticale di musica con elementi di pratica strumentale per aumentare il senso di autoefficacia degli studenti, incentivando l'avvio allo studio di uno strumento dalla V primaria. Elaborare una scheda di certificazione delle competenze relativa alla pratica musicale in uscita dalla secondaria di I grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Impegnare gli alunni in compiti autentici (almeno 1).



Attività prevista nel percorso: Continuità primaria-secondaria

	Figure professionali	Tipologia di attività	
Descrizione dell'attività	Docenti lingua 2	Azione di Continuità per Orientamento 2° lingua straniera nelle quinte Adotta una terza (francese e tedesco) e Adotta una quarta	aggi pres 12 cla
		Azione di Continuità sulle classi quinte della scuola Primaria in presenza con docenti della scuola Secondaria sul metodo di studio ITA/MAT/INGLESE	45 (discip
	Prof.ssa Abbà REF.	Strumento scuola Primaria	proge 3 dic lab a



Prof.sse Caremani e Rizzo

Coro: Pieve in Canto in
classi IV scuola Primaria

Continuità Coro classi
quinte

Personale ATA

Altre figure

Aln
12H
class
cia
doc
sulle
3
3

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Funzione strumentale area 3 Interventi e servizi per gli
studenti: azioni di Orientamento contro la Dispersione
Responsabili del progetto David Bargiacchi e Daniele Dami
Docenti di disciplina



Risultati attesi

- Avvicinare gli alunni della scuola Primaria alle discipline di base (e in particolare alla matematica e all'inglese) utilizzando un approccio pratico/ludico.
- Avvicinarsi alla musica come competenza trasversale attraverso lo strumento e il coro.
- Aumentare la motivazione verso lo studio.

● **Percorso n° 3: Responsabilità e resilienza**

Sembra importante incentivare la pratica musicale come competenza di rinforzo e consolidamento degli apprendimenti di base, promuovendo il senso di autoefficacia e la creatività degli studenti a partire dalla scuola dell'infanzia, aumentando i momenti di continuità.

Ci si orienterà anche sull'educazione alla legalità e al rispetto, per l'empowerment e per la prevenzione del disagio contro il bullismo e il cyberbullying, sull'affettività, sui valori della cittadinanza attiva e dell'etica, sulla responsabilità e la resilienza, attraverso varie attività progettuali (Me con Te, amico Web, incontri con le Forze dell'ordine, adesione al progetto HERO, ecc.) e l'attivazione di corsi di formazione ad hoc (eventuali).

Vedi anche Orientamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare nel lungo periodo il curricolo verticale di musica con elementi di pratica strumentale per aumentare il senso di autoefficacia degli studenti, incentivando l'avvio allo studio di uno strumento dalla V primaria. Elaborare una



scheda di certificazione delle competenze relativa alla pratica musicale in uscita dalla secondaria di I grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Impegnare gli alunni in compiti autentici (almeno 1)

Attività prevista nel percorso: Continuità in verticale primaria/secondaria sulla pratica strumentale e corale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente musica. Funzione strumentale area 3 Interventi e servizi per gli studenti: Dispersione e Orientamento Referente continuità. Docenti di strumento
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare il senso di autoefficacia degli studenti, incentivando l'avvio allo studio di uno strumento dalla primaria e promuovendo la partecipazione al coro.• Promuovere l'integrazione e l'inclusività.



Attività prevista nel percorso: Amico Web e Me con Te

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Referente progetto e referente d'istituto contro il bullying e il cyberbullying.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Aumentare la capacità critica nell'utilizzo dei social.• Sollecitare alla netiquette, contro lo hate speech.• Implementare la consapevolezza della legalità.• Contrastare i fenomeni di cyberbullismo.• Educare all'affettività e alla resilienza.• Disseminare l'informazione sia ai coetanei sia ai genitori sia alla popolazione.• Diffondere la cultura della legalità, appropriandosene.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Azioni rivolte allo sviluppo del sapere scientifico e dell'intelligenza numerica a partire dalla Scuola dell'Infanzia, coordinando docenti dell'Infanzia e della Primaria, in un'ottica di curriculum verticale che miri alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento.
- Azioni per incrementare l'apprendimento duraturo e significativo attraverso la lettura.
- Utilizzo di una piattaforma per l'inglese comunicativo.
- Promozione del senso di autoefficacia e della creatività attraverso la pratica musicale e di coro.
- Azioni di sensibilizzazione all'utilizzo corretto dei social, per contrastare il bullismo e promuovere la legalità.
- Adozione sperimentale del Modello DADA nella scuola Secondaria di I Grado: classi in movimento e aule didattiche disciplinari.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'orientamento narrativo è una azione didattica trasversale che intende ridurre la dispersione scolastica attraverso la promozione della lettura individuale e collettiva e attraverso la pratica della lettura ad alta voce. Essa favorisce l'immedesimazione e la proiezione di sé, la ricerca del senso, l'attenzione e lo spirito critico, la capacità di raccontare e raccontarsi. Promuove la capacità di relazione e l'apprendimento attraverso il potenziamento della capacità di riflessione critica, di autoriflessione e di condivisione delle emozioni. Si realizza attraverso attività di laboratorio e di coinvolgimento attivo nelle attività, favorendo il lavoro di gruppo o di coppia e il tutoring.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto si impegna a implementare nel lungo periodo il curricolo verticale con elementi di pratica strumentale e corale, incentivando l'avvio allo studio dello strumento (flauto e violino) e proponendo azioni di pratica corale fin dalla classe quarta della Primaria. Questo per sfruttare la musica come competenza trasversale di rinforzo e consolidamento del percorso di apprendimento in generale. Siamo infatti convinti che essa possa promuovere il senso di autoefficacia dei ragazzi, rinforzarne la logica e stimolarne la creatività.

Il curricolo è arricchito anche da piste trasversali di educazione alla legalità e al rispetto per promuovere l'empowerment, consolidare lo sviluppo affettivo, educare alla cittadinanza attiva e solidale, all'etica, alla responsabilità e alla resilienza (Pr. Arcobaleno: progetti contro il bullismo, educazione all'affettività, progetto di utilizzo corretto dei social e della rete, incontri con le forze dell'Ordine, adesione a progetti di integrazione e sulla legalità).

Dal 2023 l'istituto si impegna alla revisione del curricolo in ottica STEAM e di Orientamento, in considerazione anche delle azioni di cui al PNRR.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Dall'adozione del Pnrr Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi GenerAzione Scuola M4C1I3.2-2022-961-P-16131, la scuola secondaria di primo grado sta avviando una sperimentazione degli ambienti didattici disciplinari, aule dedicate e studenti in movimento, come da modello DADA.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: GenerAzione Scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra visione di scuola del futuro la immagina come un luogo di scambio, in cui le risorse digitali non siano strumentazioni da utilizzare saltuariamente, ma dispositivi al servizio di quelle pratiche che la ricerca in ottica evidence-based riconosce come più efficaci. Dunque, una scuola che preveda spazi e tempi di condivisione (di pratiche, di idee, di strumenti, di feedback, di valutazione e di autovalutazione), di socializzazione e di scambio, sia interni, sia aperti all'esterno, stringendo sinergie con associazioni che operano nel terzo settore e allacciando più stretti rapporti con le famiglie. Partendo dalla consapevolezza che gli spazi determinano la qualità degli apprendimenti, abbiamo bisogno di una scuola che sia lo spazio di tutti e di ciascuno, in cui esprimere opinioni e avanzare proposte per il miglioramento dell'offerta formativa e per adempiere a una funzione sociale sempre più necessaria. Per farlo l'organizzazione spaziale viene ripensata in modo da garantire l'inclusione e la personalizzazione, amplificare la motivazione e porre realmente gli studenti al centro dei processi di apprendimento, in particolar modo per sviluppare le life skills e per creare veri luoghi di interconnessione: tra soggetti (peer learning) tra apprendimenti (transdisciplinarietà),



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tra virtuale e reale (apprendimento on life). Il tutto al di fuori delle gabbie degli approcci didattici incentrati sui contenuti, veicolati da un'impostazione rigida e scissa dal reale che ha allontanato la scuola dalla società e gli studenti dalla motivazione e dal piacere di apprendere. Gli strumenti digitali, utilizzati per la promozione attraverso i social network, fornirebbero inoltre la possibilità di far conoscere all'esterno le attività e le proposte, incrementando al contempo le competenze digitali, oggi imprescindibili e irrinunciabili, anche per aumentare l'attrattiva e la significatività degli apprendimenti. Vorremmo realizzare una scuola che dia la possibilità a studentesse e studenti di sviluppare l'empowerment attraverso diverse modalità di orientamento, in particolare attraverso le narrazioni, al fine di prendere consapevolezza dei propri mezzi, ma anche di avere uno spazio di parola che permetta di sentirsi parte del cambiamento e promotori di una visione. Spazi, dunque, che diano forza all'agentività dei soggetti, intesa come autoconsapevolezza e autodeterminazione (favorendo altresì la diffusione delle discipline STEM tra le ragazze), ma anche come assunzione di responsabilità verso gli altri e come presa di posizione attiva nella creazione di un'idea di società e di futuro aperte, plurali, condivise.

Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	26



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

"VIVALDI" PTAA807016 SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 25 Ore Settimanali 40 Ore Settimanali

"FALCONE - BORSELLINO" PTAA807027 SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 25 Ore Settimanali 40 Ore Settimanali

" ANDERSEN" PTAA807038 SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 25 Ore Settimanali 40 Ore Settimanali

"LEONARDO DA VINCI" PTEE80701B SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI + TN DA 28 A 31 ORE SETTIMANALI (con le mense)

" DE AMICIS" PTEE80702C SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA NORMALE DA 28 A 31 ORE SETTIMANALI

"GALILEO GALILEI" PTMM80701A SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE + TEMPO ORDINARIO

All'offerta curricolare ordinaria l'Istituto aggiunge progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (vedi Schede Progetto) e aderisce alle iniziative del FES e del FESR quali i PON e i PNRR, con le varie tematiche progettuali di cui ai Bandi.

Per gli approfondimenti si rimanda al Sito (WWW.COMPENSIVOPIEVEANIEVOLE.EDU.IT)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"VIVALDI"	PTAA807016
"FALCONE - BORSELLINO"	PTAA807027
" ANDERSEN"	PTAA807038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"LEONARDO DA VINCI"	PTEE80701B
" DE AMICIS"	PTEE80702C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
STATALE "GALILEO GALILEI"	PTMM80701A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. STATALE G.GALILEI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "VIVALDI" PTAA807016

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "FALCONE - BORSELLINO" PTAA807027

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: " ANDERSEN" PTAA807038

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LEONARDO DA VINCI" PTEE80701B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " DE AMICIS" PTEE80702C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: STATALE "GALILEO GALILEI" PTMM80701A -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge sono stati integrati dal D.M. n.183/24. Alla scuola secondaria l'insegnamento per almeno 33 ore annue è svolto dai docenti di geografia/scienze/italiano/tecnologia in modo strutturato (9 ore area umanistica, 4 scienze e 4



tecnologia a quadrimestre). Gli insegnanti concorderanno almeno una unità transdisciplinare a quadrimestre.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

-Cittadinanza e Costituzione, per quanto competenza sociale e civica trasversale, è ricondotta formalmente all'interno dell'insegnamento di storia (ambito antropologico).

In alcune classi è necessaria la presenza del docente specialista della lingua inglese.

L'insegnamento di Religione Cattolica è affidato a docente specialista nominato dalla Curia. Lo IARC è affidato a docenti disponibili con ore di completamento orario : si privilegeranno attività di recupero di piccolo gruppo.

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO 40 ore come da allegato; la mensa rientra nell'orario obbligatorio.

TEMPO ORDINARIO 27 ore a cui si aggiungono 2 ore di educazione motoria nelle classi quarte e quinte, più le mense (a seconda dei giorni di rientro). Vedi allegato per le specifiche orarie di ciascuna disciplina.

Alla Scuola Primaria Leonardo Da Vinci è presente il tempo pieno e il tempo ordinario con 1 pomeriggio fino alla terza classe e 2 in quarta e quinta.

Alla Edmondo De Amicis il tempo ordinario con 2 rientri pomeridiani. E' attivo servizio di Doposcuola a richiesta, con associazione esterna e contributo spese, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Società della Salute.

Nei giorni di rientro è possibile usufruire della mensa.

Allegati:

orario discipline scuola primaria.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. STATALE G.GALILEI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Finalità del curricolo dell'istituto L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La realtà dell' istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Scopo prioritario della nostra azione didattica è quello di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (la natura, la società ecc.) in una prospettiva complessa. I problemi del nostro tempo richiedono, infatti, di essere esplorati da più punti di vista e in maniera integrata; - avvia verso una cittadinanza attiva. In quanto comunità, la scuola genera una diffusa rete relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, di valori condivisi che fanno sentire i membri come parte di una comunità vera e propria. A partire da questa esperienza immediata e quotidiana la nostra scuola, mediante l'acquisizione dei saperi, avvia i ragazzi a sentirsi cittadini italiani, cittadini dell'Europa e al contempo membri di un'unica comunità di destino planetaria. (Documento d'indirizzo all'insegnamento di cittadinanza e Costituzione del M.P.I del 4.03.2009).

Allegato:



[LINK AL CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è in aggiornamento a seguito delle modifiche recentemente introdotte.

Allegato:

[Schede di Progetto 2022-2025.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le finalità del curricolo sono perseguite mediante la predisposizione da parte dei docenti dei tre ordini di scuola di un Piano di Studio annuale, articolato in percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni e orientati a sviluppare le competenze disciplinari poste, secondo le "Indicazioni", al termine dei tre ordini di scuola. Per porre particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, i docenti dei diversi gradi scolastici hanno elaborato il Quadro delle competenze in continuità trasversale tenendo conto del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, hanno evidenziato le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza (Competenze chiave di cittadinanza UE) e hanno poi individuato i Descrittori trasversali di competenza in uscita di ogni ordine di scuola relativamente alle Competenze trasversali. A questi descrittori trasversali di competenza, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze (competenze disciplinari) e alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) i docenti fanno riferimento nella stesura degli obiettivi di apprendimento; l'insieme della progettazione di più obiettivi d'apprendimento, individuati dall'insegnante come significativi per gli alunni della propria classe/sezione, nonché dei contenuti, dei metodi, degli strumenti, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarle in competenze degli allievi, va a costituire una Unità di Apprendimento (U. A.) della classe, del gruppo, individuale. L'insieme di tutte le U. A., eventualmente articolate in Unità Didattiche (U.D.) se coinvolgenti conoscenze didattiche di notevole ampiezza e complessità, dà origine al Piano di Studio annuale (P.S.). Il P. S. prevede, al termine di ogni U. di A. una scheda per la valutazione delle conoscenze e delle abilità disciplinari o del campo di esperienza, quindi



delle competenze acquisite da ogni alunno in dipendenza della fascia di livello a cui appartiene. Il P.S., elaborato all'inizio dell'anno scolastico, rappresenta una PREVISIONE del definitivo P.S. che dovrà essere compilato al termine dell'anno scolastico di riferimento, quando saranno evidenziate in apposite schede le eventuali modifiche apportate, in itinere, alla progettazione iniziale delle U. A., con la possibile rideterminazione delle fasce di livello. Il P.S. è un documento annuale che prevede e valuta anche le attività laboratoriali e progettuali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile de vita sano e corretto. E' consapevole delle necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri

- 1 a Consapevolezza di stili di vita sani e corretti
 - b Rispetto di criteri base di sicurezza per sé e per gli altri
- 2 Rispetto delle regole e possesso di senso civico nelle varie situazioni scolastiche
- 3 Responsabilità verso gli obblighi scolastici

Vedi tabella allegata.

Allegato:

competenze sociali e civiche.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: "VIVALDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali, nel rispetto della valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica, chiamano ogni scuola a predisporre il curricolo di studio all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, gettando così le basi per continuare a apprendere a scuola e per tutto l'arco della vita. Il documento nazionale è un testo di riferimento che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti che sono da considerare prescrittivi e imprescindibili in quanto assicurano l'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Operando in tal modo l'istituzione scolastica rappresenta un presidio per la vita democratica e civile del paese: la continua riflessione sui modi e contenuti dell'apprendimento, sulle sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, contribuiscono a rafforzare la tenuta etica e la coesione sociale del Paese.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'Infanzia si rivolge ai bambini dai tre ai sei anni. Si pone la finalità di promuovere: - lo sviluppo dell'identità: il bambino impara a stare bene e sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; a conoscersi e a sentirsi



riconosciuto come persona unica e irripetibile; a sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; ad essere serenamente consapevole dell'esistenza di altri punti di vista. - lo sviluppo dell'autonomia: il bambino acquisisce la capacità di interpretare e dominare il proprio corpo; di partecipare serenamente alle varie attività proposte; di avere fiducia in sé e realizzare le attività con piacere, senza scoraggiarsi, assumendo atteggiamenti sempre più responsabili. - lo sviluppo delle competenze: il bambino impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione; a descrivere le proprie esperienze in modo personale e adeguato; porre domande, riflettere, negoziare significati. - lo sviluppo della cittadinanza: il bambino scopre gli altri, i loro bisogni, la necessità di regole condivise per gestire i contrasti. La definizione delle regole avverrà attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'accettazione del punto di vista altrui, il primo riconoscimento di diritti e doveri. Per raggiungere queste finalità: - riconosce la famiglia come contesto influente per lo sviluppo dei bambini e fonte primaria di responsabilità educativa con la quale creare una rete di scambi e impegni comuni; - si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere rielaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze; - promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifestano nelle capacità dei docenti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO INFANZIA.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: "FALCONE - BORSELLINO"

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali (2012), nel rispetto della valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica, chiamano ogni scuola a predisporre il curricolo di studio all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, gettando così le basi per continuare a apprendere a scuola e per tutto l'arco della vita. Il documento nazionale è un testo di riferimento che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti che sono da considerare prescrittivi e imprescindibili in quanto assicurano l'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Operando in tal modo l'istituzione scolastica rappresenta un presidio per la vita democratica e civile del paese: la continua riflessione sui modi e contenuti dell'apprendimento, sulle sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, contribuiscono a rafforzare la tenuta etica e la coesione sociale del Paese.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'Infanzia si rivolge ai bambini dai tre ai sei anni. Si pone la finalità di promuovere: - lo sviluppo dell'identità: il bambino impara a stare bene e sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile; a sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; ad essere serenamente consapevole dell'esistenza di altri punti di vista. - lo sviluppo dell'autonomia: il bambino acquisisce la capacità di interpretare e dominare il proprio corpo; di partecipare serenamente alle varie attività proposte; di avere fiducia in sé e realizzare le attività con piacere, senza scoraggiarsi, assumendo atteggiamenti sempre più responsabili. - lo sviluppo delle competenze: il bambino impara a riflettere sull'esperienza



attraverso l'esplorazione, l'osservazione; a descrivere le proprie esperienze in modo personale e adeguato; porre domande, riflettere, negoziare significati. - lo sviluppo della cittadinanza: il bambino scopre gli altri, i loro bisogni, la necessità di regole condivise per gestire i contrasti. La definizione delle regole avverrà attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'accettazione del punto di vista altrui, il primo riconoscimento di diritti e doveri. Per raggiungere queste finalità: - riconosce la famiglia come contesto influente per lo sviluppo dei bambini e fonte primaria di responsabilità educativa con la quale creare una rete di scambi e impegni comuni; - si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere rielaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze; - promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifestano nelle capacità dei docenti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO INFANZIA.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: " ANDERSEN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali (2012), nel rispetto della valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica, chiamano ogni scuola a predisporre il curricolo di studio all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, gettando così le basi per continuare a apprendere a scuola e per



tutto l'arco della vita . Il documento nazionale è un testo di riferimento che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti che sono da considerare prescrittivi e imprescindibili in quanto assicurano l'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Operando in tal modo l'istituzione scolastica rappresenta un presidio per la vita democratica e civile del paese: la continua riflessione sui modi e contenuti dell'apprendimento, sulle sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, contribuiscono a rafforzare la tenuta etica e la coesione sociale del Paese.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'Infanzia si rivolge ai bambini dai tre ai sei anni. Si pone la finalità di promuovere: - lo sviluppo dell'identità: il bambino impara a stare bene e sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; a conoscersi e a sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile; a sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità; ad essere serenamente consapevole dell'esistenza di altri punti di vista. - lo sviluppo dell'autonomia: il bambino acquisisce la capacità di interpretare e dominare il proprio corpo; di partecipare serenamente alle varie attività proposte; di avere fiducia in sé e realizzare le attività con piacere, senza scoraggiarsi, assumendo atteggiamenti sempre più responsabili. - lo sviluppo delle competenze: il bambino impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione; a descrivere le proprie esperienze in modo personale e adeguato; porre domande, riflettere, negoziare significati. - lo sviluppo della cittadinanza: il bambino scopre gli altri, i loro bisogni, la necessità di regole condivise per gestire i contrasti. La definizione delle regole avverrà attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'accettazione del punto di vista altrui, il primo riconoscimento di diritti e doveri. Per raggiungere queste finalità: - riconosce la famiglia come contesto influente per lo sviluppo dei bambini e fonte primaria di responsabilità educativa con la quale creare una rete di scambi e impegni comuni; - si propone come



contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere rielaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze; - promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifestano nelle capacità dei docenti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO INFANZIA.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: "LEONARDO DA VINCI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali (2012), nel rispetto della valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica, chiamano ogni scuola a predisporre il curricolo di studio all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, gettando così le basi per continuare a apprendere a scuola e per tutto l'arco della vita. Il documento nazionale è un testo di riferimento che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti che sono da considerare prescrittivi e imprescindibili in quanto assicurano l'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Operando in tal modo l'istituzione scolastica rappresenta un presidio per la vita democratica e civile del paese: la continua riflessione sui modi e contenuti dell'apprendimento, sulle sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, contribuiscono a rafforzare la tenuta etica e la coesione sociale del Paese.



Allegato:

[LINK AL CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola del I Ciclo Il I ciclo dell'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado e copre un arco di tempo di 8 anni, fondamentale per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per apprendere a scuola e per continuare a farlo lungo l'intero arco della vita. La finalità della scuola del primo ciclo è quindi quella di promuovere il pieno sviluppo della persona: - Accompagnando gli alunni nell'elaborazione del senso della propria esperienza; la scuola, in questa prospettiva svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese; - Abituando alla pratica consapevole della cittadinanza attiva; l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà; - Promuovendo l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura; la scuola promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. A questo proposito le indicazioni ministeriali precisano che la scuola Primaria mira all'acquisizione dei saperi irrinunciabili, attraverso la padronanza degli alfabeti di base, e allo sviluppo delle varie dimensioni della personalità di tutti i bambini, con particolare riguardo per quelli che vivono in situazioni di svantaggio mentre la scuola Secondaria di I grado realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di rappresentazione e interpretazione del mondo, evitando da un lato il rischio della frammentazione dei saperi e dall'altro quello della impostazione trasmissiva. Per fare tutto ciò la scuola: - concorre alla rimozione degli ostacoli alla frequenza; - cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; - previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; - valorizza il talento e le inclinazioni di



ciascuno. - persegue il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione. Per permettere all'alunno di elaborare il senso della propria esperienza, porre le basi per l'esercizio della cittadinanza e promuovere l'alfabetizzazione di base la scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garanzia del successo formativo di tutti gli alunni, cioè un ambiente di apprendimento nel quale: - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi i nuovi contenuti; - attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; - favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare a imparare; - realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO PRIMARIA.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per porre particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 6 ai 10 anni, i docenti hanno elaborato il Quadro delle competenze in continuità trasversale tenendo conto del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, hanno evidenziato le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza (Competenze chiave di cittadinanza UE) e hanno poi individuato i Descrittori trasversali di competenza in uscita di ogni ordine di scuola relativamente alle Competenze trasversali. A questi descrittori trasversali di competenza, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze (competenze disciplinari) e alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) i docenti fanno riferimento nella stesura degli obiettivi di apprendimento; l'insieme della progettazione di più obiettivi d'apprendimento, individuati dall'insegnante come significativi per gli alunni della propria classe, nonché dei contenuti, dei metodi, degli strumenti, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarle in competenze degli allievi, va a costituire una Unità di Apprendimento (U. A.) della classe, del gruppo, individuale.



Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE COMP PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: " DE AMICIS"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali (2012), nel rispetto della valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica, chiamano ogni scuola a predisporre il curricolo di studio all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, gettando così le basi per continuare a apprendere a scuola e per tutto l'arco della vita . Il documento nazionale è un testo di riferimento che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti che sono da considerare prescrittivi e imprescindibili in quanto assicurano l'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Operando in tal modo l'istituzione scolastica rappresenta un presidio per la vita democratica e civile del paese: la continua riflessione sui modi e contenuti dell'apprendimento, sulle sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, contribuiscono a rafforzare la tenuta etica e la coesione sociale del Paese.

Allegato:

LINK AL CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il I ciclo dell'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado e copre un arco di tempo di 8 anni, fondamentale per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per apprendere a scuola e per continuare a farlo lungo l'intero arco della vita. La finalità della scuola del primo ciclo è quindi quella di promuovere il pieno sviluppo della persona: - Accompagnando gli alunni nell'elaborazione del senso della propria esperienza; la scuola, in questa prospettiva svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese; - Abituando alla pratica consapevole della cittadinanza attiva; l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà; - Promuovendo l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura; la scuola promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. A questo proposito le indicazioni ministeriali precisano che la scuola Primaria mira all'acquisizione dei saperi irrinunciabili, attraverso la padronanza degli alfabeti di base, e allo sviluppo delle varie dimensioni della personalità di tutti i bambini, con particolare riguardo per quelli che vivono in situazioni di svantaggio mentre la scuola Secondaria di I grado realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di rappresentazione e interpretazione del mondo, evitando da un lato il rischio della frammentazione dei saperi e dall'altro quello della impostazione trasmissiva. Per fare tutto ciò la scuola: - concorre alla rimozione degli ostacoli alla frequenza; - cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; - previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; - valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. - persegue il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione. Per permettere all'alunno di elaborare il senso della propria esperienza, porre le basi per l'esercizio della cittadinanza e promuovere l'alfabetizzazione di base la scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garanzia del successo formativo di tutti gli



alunni, cioè un ambiente di apprendimento nel quale: - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi i nuovi contenuti; - attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; - favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare a imparare; - realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO PRIMARIA.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per porre particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 6 ai 10 anni, i docenti hanno elaborato il Quadro delle competenze in continuità trasversale tenendo conto del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, hanno evidenziato le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza (Competenze chiave di cittadinanza UE) e hanno poi individuato i Descrittori trasversali di competenza in uscita di ogni ordine di scuola relativamente alle Competenze trasversali. A questi descrittori trasversali di competenza, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze (competenze disciplinari) e alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) i docenti fanno riferimento nella stesura degli obiettivi di apprendimento; l'insieme della progettazione di più obiettivi d'apprendimento, individuati dall'insegnante come significativi per gli alunni della propria classe, nonché dei contenuti, dei metodi, degli strumenti, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarle in competenze degli allievi, va a costituire una Unità di Apprendimento (U. A.) della classe, del gruppo, individuale.

Allegato:

[RUBRICA VALUTAZIONE COMP PRIMARIA.pdf](#)



Dettaglio Curricolo plesso: STATALE "GALILEO GALILEI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali (2012), nel rispetto della valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica, chiamano ogni scuola a predisporre il curricolo di studio all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, gettando così le basi per continuare a apprendere a scuola e per tutto l'arco della vita. Il documento nazionale è un testo di riferimento che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti che sono da considerare prescrittivi e imprescindibili in quanto assicurano l'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Operando in tal modo l'istituzione scolastica rappresenta un presidio per la vita democratica e civile del paese: la continua riflessione sui modi e contenuti dell'apprendimento, sulle sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, contribuiscono a rafforzare la tenuta etica e la coesione sociale del Paese.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il I ciclo dell'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado e copre un arco di tempo di 8 anni, fondamentale per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per apprendere a



scuola e per continuare a farlo lungo l'intero arco della vita. La finalità della scuola del primo ciclo è quindi quella di promuovere il pieno sviluppo della persona: - Accompagnando gli alunni nell'elaborazione del senso della propria esperienza; la scuola, in questa prospettiva svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese; - Abituando alla pratica consapevole della cittadinanza attiva; l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà; - Promuovendo l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura; la scuola promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. A questo proposito le indicazioni ministeriali precisano che la scuola Primaria mira all'acquisizione dei saperi irrinunciabili, attraverso la padronanza degli alfabeti di base, e allo sviluppo delle varie dimensioni della personalità di tutti i bambini, con particolare riguardo per quelli che vivono in situazioni di svantaggio mentre la scuola Secondaria di I grado realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di rappresentazione e interpretazione del mondo, evitando da un lato il rischio della frammentazione dei saperi e dall'altro quello della impostazione trasmissiva. Per fare tutto ciò la scuola: - concorre alla rimozione degli ostacoli alla frequenza; - cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; - previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; - valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. - persegue il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione. Per permettere all'alunno di elaborare il senso della propria esperienza, porre le basi per l'esercizio della cittadinanza e promuovere l'alfabetizzazione di base la scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garanzia del successo formativo di tutti gli alunni, cioè un ambiente di apprendimento nel quale: - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi i nuovi contenuti; - attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; - favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare a imparare; - realizzare percorsi in forma di laboratorio.



Allegato:

[LINK AL CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO \(2\).pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per porre particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 11 ai 14 anni, i docenti hanno elaborato il Quadro delle competenze in continuità trasversale tenendo conto del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, hanno evidenziato le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza (Competenze chiave di cittadinanza UE) e hanno poi individuato i Descrittori trasversali di competenza in uscita di ogni ordine di scuola relativamente alle Competenze trasversali. A questi descrittori trasversali di competenza, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze (competenze disciplinari) e alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) i docenti fanno riferimento nella stesura degli obiettivi di apprendimento; l'insieme della progettazione di più obiettivi d'apprendimento, individuati dall'insegnante come significativi per gli alunni della propria classe, nonché dei contenuti, dei metodi, degli strumenti, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarle in competenze degli allievi, va a costituire una Unità di Apprendimento (U. A.) della classe, del gruppo, individuale.

Allegato:

[RUBRICA VALUTAZIONE COMP SECONDARIA.pdf](#)

Approfondimento

Percorso a indirizzo musicale

Nel percorso a indirizzo musicale attivato nella scuola secondaria di primo grado si promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali,



facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale. Particolarmente valorizzate a tal fine saranno tutte le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate anche nell'ambito del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, e ai sensi delle relative Linee guida diffuse con nota prot. 151 del 17 gennaio 2014. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale: • sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali; • sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo; • sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme; • sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo; • sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità; • potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale; • sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Nei percorsi a indirizzo musicale di cui al DI 176/22, le attività si svolgono **in orario pomeridiano per tre ore settimanali**, anche articolate in unità di insegnamento non



coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello delle altre discipline previste dall'ordinamento. Per accedere ai percorsi le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentarli, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. STATALE G.GALILEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratori del Sapere Scientifico Scuola dell'Infanzia

I Laboratori del Sapere Scientifico sono un progetto della Regione Toscana che ha l'obiettivo di realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica.

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

Le scuole che utilizzano il modello LSS possono aderire alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS), che ogni anno coordina e gestisce piani annuali di attività, co-progettati e sostenuti dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, membro attivo del Comitato di Indirizzo della Rete.

Il nostro Istituto fa parte della Rete LSS a partire dall'A.S. 2023/24, a seguito di un anno di formazione conclusosi con la validazione di uno dei percorsi didattici sperimentati.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: Laboratori del sapere scientifico Scuola Primaria

I Laboratori del Sapere Scientifico sono un progetto della Regione Toscana che ha l'obiettivo di realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica.

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

Le scuole che utilizzano il modello LSS possono aderire alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS), che ogni anno coordina e gestisce piani annuali di attività, co-progettati e sostenuti dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, membro attivo del Comitato di Indirizzo della Rete.

Il nostro Istituto fa parte della Rete LSS a partire dall'A.S. 2023/24, a seguito di un anno di formazione conclusosi con la validazione di uno dei percorsi didattici sperimentati.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Laboratori del Sapere Scientifico** **Scuola Secondaria**

I Laboratori del Sapere Scientifico sono un progetto della Regione Toscana che ha l'obiettivo di realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica.

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

Le scuole che utilizzano il modello LSS possono aderire alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS), che ogni anno coordina e gestisce piani annuali di attività, co-progettati e sostenuti dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, membro attivo del Comitato di Indirizzo della Rete.

Il nostro Istituto fa parte della Rete LSS a partire dall'A.S. 2023/24, a seguito di un anno di formazione conclusosi con la validazione di uno dei percorsi didattici sperimentati.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 4: Elaborazione curricolo**

L'Istituto ha costituito un gruppo di lavoro in continuità verticale che revisionerà il Curricolo di Istituto in ottica orientativa e di STEAM, come da relative Linee Guida recentemente pubblicate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono in via di elaborazione.

Dettaglio plesso: "VIVALDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Laboratori del Sapere Scientifico

I Laboratori del Sapere Scientifico sono un progetto della Regione Toscana che ha l'obiettivo di realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica.

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

Le scuole che utilizzano il modello LSS possono aderire alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS), che ogni anno coordina e gestisce piani annuali di attività, co-progettati e sostenuti dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, membro attivo del Comitato di Indirizzo della Rete.

Il nostro Istituto fa parte della Rete LSS a partire dall'A.S. 2023/24, a seguito di un anno di formazione conclusosi con la validazione di uno dei percorsi didattici sperimentati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: Coding



Le azioni rientrano nei laboratori di cui al PNRR DM 65/23.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Curricolo digitale è in via di elaborazione.

Dettaglio plesso: "FALCONE - BORSELLINO"

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Laboratori del sapere scientifico

I Laboratori del Sapere Scientifico sono un progetto della Regione Toscana che ha l'obiettivo di realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica.

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

Le scuole che utilizzano il modello LSS possono aderire alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS), che ogni anno coordina e gestisce piani annuali di attività, co-progettati e sostenuti dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, membro attivo del Comitato di Indirizzo della Rete.

Il nostro Istituto fa parte della Rete LSS a partire dall'A.S. 2023/24, a seguito di un anno di formazione conclusosi con la validazione di uno dei percorsi didattici sperimentati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Dettaglio plesso: " ANDERSEN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratori del Sapere Scientifico**

I Laboratori del Sapere Scientifico sono un progetto della Regione Toscana che ha l'obiettivo di realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado , gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica .

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

Le scuole che utilizzano il modello LSS possono aderire alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS) , che ogni anno coordina e gestisce piani annuali di attività, co-progettati e sostenuti dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, membro attivo del Comitato di Indirizzo della Rete.

Il nostro Istituto fa parte della Rete LSS a partire dall'A.S. 2023/24, a seguito di un anno di formazione conclusosi con la validazione di uno dei percorsi didattici sperimentati.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: "LEONARDO DA VINCI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Laboratori del Sapere Scientifico**

I Laboratori del Sapere Scientifico sono un progetto della Regione Toscana che ha l'obiettivo di realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica.

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

Le scuole che utilizzano il modello LSS possono aderire alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS), che ogni anno coordina e gestisce piani annuali di attività,



co-progettati e sostenuti dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, membro attivo del Comitato di Indirizzo della Rete.

Il nostro Istituto fa parte della Rete LSS a partire dall'A.S. 2023/24, a seguito di un anno di formazione conclusosi con la validazione di uno dei percorsi didattici sperimentati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: " DE AMICIS"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Laboratori del Sapere Scientifico**

I Laboratori del Sapere Scientifico sono un progetto della Regione Toscana che ha l'obiettivo di realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado , gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica .

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano



fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

Le scuole che utilizzano il modello LSS possono aderire alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS), che ogni anno coordina e gestisce piani annuali di attività, co-progettati e sostenuti dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, membro attivo del Comitato di Indirizzo della Rete.

Il nostro Istituto fa parte della Rete LSS a partire dall'A.S. 2023/24, a seguito di un anno di formazione conclusosi con la validazione di uno dei percorsi didattici sperimentati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: STATALE "GALILEO GALILEI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Laboratori del Sapere Scientifico**

I Laboratori del Sapere Scientifico sono un progetto della Regione Toscana che ha l'obiettivo di realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di



ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica .

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

Le scuole che utilizzano il modello LSS possono aderire alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS) , che ogni anno coordina e gestisce piani annuali di attività, co-progettati e sostenuti dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana, membro attivo del Comitato di Indirizzo della Rete.

Il nostro Istituto fa parte della Rete LSS a partire dall'A.S. 2023/24, a seguito di un anno di formazione conclusosi con la validazione di uno dei percorsi didattici sperimentati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

I.C. STATALE G.GALILEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Tematica: conoscere se stessi

I docenti a classi aperte affrontano vari argomenti scegliendo tra :

- Conoscenza di sé, ambizioni, sogni e progetti
- Conoscere il web, opportunità e rischi
- Il valore dell'amicizia
- Sogni e passioni
- Adolescenza e cambiamenti
- Inclusività
- Io e gli altri
- Le emozioni
- Identità digitale e reputazione on line



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Tematica: accettare se stessi e i propri cambiamenti.

I docenti a classi aperte affrontano i seguenti argomenti scegliendo tra:

- Conoscenza di sé, ambizioni, sogni e progetti
- Conoscere il web, opportunità e rischi
- Il valore dell'amicizia
- Sogni e passioni
- Adolescenza e cambiamenti
- Inclusività
- Io e gli altri



- Le emozioni
- Identità digitale e reputazione on line
- Conoscersi, descriversi, valutarsi
- Accettazione di sé: come reagisco alle aspettative degli altri

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Tematica: io nel mondo

I docenti a classi aperte affrontano a scelta i seguenti argomenti:

- Conoscenza di sé, ambizioni, sogni e progetti
- Conoscere il web, opportunità e rischi
- Il valore dell'amicizia
- Sogni e passioni



- Adolescenza e cambiamenti
- Inclusività
- Io e gli altri
- Le emozioni
- Identità di genere e discriminazione
- Accettazione di sé
- Identità digitale e reputazione on line

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: STATALE "GALILEO GALILEI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**



Tematica: conoscere se stessi

I docenti a classi aperte affrontano i seguenti argomenti:

- Conoscenza di sé e ambizioni
- Conoscere il web, opportunità e rischi
- il valore dell'amicizia
- Sogni e passioni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Tematica: accettare se stessi e i propri cambiamenti.

I docenti a classi aperte affrontano i seguenti argomenti:

- I cambiamenti legati all'adolescenza
- Identità digitale e reputazione on line
- Conoscersi, descriversi, valutarsi



- Accettazione di sé come reagiscono alle aspettative degli altri

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Tematica: io nel mondo

I docenti a classi aperte affrontano i seguenti argomenti:

- Dare significato alle differenza di genere e acquisire consapevolezza della propria identità sessuale
- Il mio ruolo nella scuola
- Stereotipi di genere e falsi miti delle stem
- Desideri sogni e progetti

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Prevenzione del disagio

"Special Olympics" "Ippoterapia" "Spettacoli teatrali e musicali" realizzati dagli alunni" "Sportello ascolto/metodo di studio/affettività" "Progetto scacchi" "Corsi di recupero di matematica-italiano-inglese" "Azioni di Continuità" su musica, lingue, lettura, matematica" "Artisticando" "Musicando" "Orientamento Narrativo per le competenze di base" "Sportello metodo DSA e BES" "H.E.R.O." "Unicef" "Dynamo Camp" "Amico Web e utilizzo consapevole dei media" "Iniziative contro bullismo e cyberbullismo" "Azioni PEZ, PON, PNRR" "Alfabetizzazione" "Istruzione Domiciliare (Vedi progetto)" Azioni contro la povertà educativa da parte della Società della Salute "Prolungamento Tempo Scuola" Primaria e Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire la cooperazione fra alunni. Ridurre il disagio e favorire l'integrazione fra pari. Favorire l'apprendimento degli studenti in difficoltà. Migliorare i risultati scolastici dei BES. Migliorare la cooperazione e integrazione fra alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Proiezioni Aula generica
Strutture sportive	Palestra Aula polivalente

Approfondimento

Nelle risorse professionali sono stati coinvolti oltre ai Docenti curricolari e di sostegno anche esperti esterni.



● Progetto per il controllo delle emozioni e per lo sviluppo dell'emotività

Cinema e fumetti Laboratori teatrali e laboratori artistico-espressivi Spettacoli teatrali realizzati dagli alunni Concerti- esibizioni musicali- partecipazione a concorsi Progetti artistici e partecipazione a concorsi Sportello ascolto Sportello bullismo Sportello affettività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Guidare gli alunni a scoprire il proprio valore come persone e a capire che ognuno può essere parte attiva del proprio processo di crescita, del proprio ruolo nella società, della propria e felice esistenza nel mondo. Maturare competenze nelle soft-skills propedeutiche all'apprendimento. Migliorare la conoscenza di se stessi e delle proprie potenzialità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per la realizzazione di questi progetti oltre ai Docenti curricolari e di sostegno sono stati coinvolti anche esperti esterni.

● Progetti valorizzazione eccellenze

Per la scuola dell'Infanzia: - Avvio alla lingua inglese - Progetti Artistici, espressivi e musicali
Per la scuola Primaria - Avvio al Trinity/potenziamento della lingua inglese - Avvio alla seconda lingua straniera - Avvio allo strumento - Coro - Progetti di scrittura anche sui quotidiani o realizzazione di un giornalino/programma/podcast
Per la scuola Secondaria di primo grado - Trinity inglese - Fit 1 tedesco - Dele spagnolo - Delf francese - lingua latina - scacchi - concorsi e gare - progetti di scrittura anche sui quotidiani o realizzazione di un giornalino/programma/podcast - cinema e fumetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Accelerare l'apprendimento delle lingue attraverso un approccio linguistico orale di tipo comunicativo e funzionale che renda lo studente progressivamente fluente in lingua. Permettere alla scuola di valutare la propria azione didattica misurandone l'efficacia attraverso il confronto con esperti esterni qualificati. Favorire l'apprendimento della seconda lingua straniera. Avvicinarsi al latino. Migliorare la comprensione delle lingue straniere. Migliorare i risultati delle prove INVALSI di inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Per la realizzazione dei progetti oltre ai docenti curricolare sono stati coinvolti anche gli esperti esterni.



Orientamento

Gli studenti e le loro famiglie incontreranno docenti degli istituti secondari di II grado che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Le giornate di "open day", durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di II grado, la Secondaria di Primo Grado, le scuole Primarie e le Scuole dell'Infanzia accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Attività di tutoraggio da parte di studenti - docenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado Incontri informativi/formativi Orientamento narrativo. Laboratorio Students'voice. Eventuali incontri con le famiglie. Sportello orientamento e laboratori di orientamento anche online (regione Toscana- USB) Teen LaAV. Club di lettura ad alta voce. Service Learning. Laboratori Orientamento PEZ con esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni seguendo date fornite dalla scuola.
- Incontri degli alunni e delle famiglie con i referenti delle scuole superiori della Provincia.
- Stage in orario scolastico degli alunni delle classi terze negli istituti selezionati per la successiva scelta.
- Intervento di tipo orientativo per i genitori e figli. Ai genitori la scuola offrirà la possibilità di partecipare attivamente al percorso di scelta attivato dal proprio figlio. La scuola si farà promotrice di informazione, conferenze tenute in seno alla scuola, contatti con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio. La scuola proporrà un questionario per conoscere il livello di



soddisfazione delle famiglie rispetto all'attività di orientamento e per conoscere il ruolo della famiglia sul processo di scelta del figlio. La scuola si preoccuperà infine di facilitare e favorire il passaggio alla scuola superiore mediante incontri con la famiglia, gli insegnanti dell'istituto selezionato, il ragazzo stesso e gli Enti eventualmente coinvolti. Migliorare la cosapevolezza della scuola Secondaria di Secondo grado. Migliorare l'orientamento affinando le capacità critiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---------------------------------------------------

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule

Magna

Approfondimento

Per la realizzazione di questi progetti è stata coinvolta l'equipe del prof. Batini Università di prugia Associazione Pratika.

● Sport

SCUOLA DELL'INFANZIA • Progetto avviamento al basket • Progetto avviamento al calcio • Progetto di ed. al corpo e al movimento • Biodanza: propedeutica e altro (musica, movimento e creatività) • Musica meditazionale • Altri sport (Taekwondo, ecc.) • Psicomotricità • Piccoli eroi crescono/ Joy of moving ecc.(progetti USP e USR) SCUOLA PRIMARIA • Avviamento alla pallavolo • Avviamento al basket • Avviamento al calcio • Avviamento alle bocce • Altro (Rugby, Equitazione, Piscina, Arti marziali, Taekwondo ecc.) • Progetti CONI • Progetti Regionali; degli enti locali (Giochi Valdinievole, ecc.) • Sport Attiva Kids • Cammina, cammina • (CSS) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO • Come sopra • Gruppo sportivo CSS • Giochi sportivi studenteschi • Avviamento a Rugby, bocce, basket, pallavolo, pickleball.... • Special Olympics • Avviamento allo



sci e Progetto Neve • Atletica • Orienteering • Tornei • Manifestazioni di Istituto (tutti gli ordini) • Sport Attiva Junior • Altri sport • Progetti regionali, degli enti locali (Giochi Valdinievole, Sport Attiva..., ecc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo graduale degli schemi base • Avvicinare gli alunni alla cultura del movimento e ad una sana vita attiva • Sviluppare le autonomie, il rispetto delle regole e la capacità di collaborare • Potenziare la coordinazione oculo-manuale fine e grosso-motoria • Potenziare le capacità di orientamento spazio-temporale Migliorare la cooperazione tra alunni. Migliorare le potenzialità motorie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Piscina



Aula polivalente

Approfondimento

Per la realizzazione di questi progetti gli esperti esterni sono stati affiancati dai Docenti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola.

● Sco. Le. Di

La realizzazione del percorso prevede le seguenti fasi : • Nel mese di gennaio si effettua il primo screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura che consiste in un dettato di parole con varie difficoltà ortografiche. • Successivamente si ha la comunicazione dei dati relativi alla prova, con spiegazioni sulle tipologie di difficoltà ed errori e le conseguenti metodologie per il recupero. • Nel mese di maggio si svolge uno screening intermedio: una prova di dettato e una prova di lettura di parole senza significato. • Nel mese poi di novembre, il progetto si conclude con uno screening finale e la consegna di una valutazione sui casi che risultano ancora problematici dal punto di vista dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo. Dopo la consegna dei dati definitivi dei casi a "rischio", si possono convocare i genitori ai quali vengono consegnati dei numeri utili da contattare per effettuare ulteriori accertamenti sulle problematiche dei propri figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Riconoscere precocemente i disturbi specifici dell'apprendimento
 - Limitare il disagio e la conseguente dispersione scolastica
- Individuazione casi da attenzionare e invio alle strutture, informando le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Sono previste delle giornate di consulenza con le Dottoresse Palatresi e Ventriglia che spiegano alle insegnanti le metodologie necessarie per il recupero dei casi segnalati dopo aver effettuato le prove

● La Continuità educativa

Azioni di continuità in verticale: - Asilo nido-scuola dell'Infanzia: il progetto è rivolto ai bambini di 3 anni (nuovi iscritti) con la collaborazione dei bambini di 5 anni che faranno loro da tutor. - Scuola dell'Infanzia-scuola Primaria - Scuola primaria e secondaria di I^a grado: i progetti sono rivolti preferibilmente agli alunni delle classi IV e V della scuola Primaria: progetto in continuità di matematica, lingue straniere, italiano corò e strumento. -Realizzazione e consolidamento del curricolo di istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Valorizzare la continuità educativa tra i tre ordini scolastici attraverso l'elaborazione di un curriculum unitario, inteso come una continuità educativa a tutto tondo, con la presenza contemporanea di caratteristiche di continuità nell'impostazione metodologica e didattica e di differenziazione nelle modalità individuali di organizzazione delle conoscenze. Agevolare il passaggio di informazioni sugli alunni coinvolti nell'anno ponte, favorendo la continuità del processo formativo tra i tre ordini di scuola del nostro Istituto. Ottimizzare i criteri di riferimento per la formazione delle classi prime dei due ordini scolastici (infanzia-primaria e primaria-secondaria). Migliorare lo sviluppo verticale del percorso scolastico e della persona di ogni alunno, dando gli strumenti cognitivi e affettivi necessari per consentirgli l'elaborazione positiva del cambiamento, fattore inevitabile nel passaggio da un ordine scolastico a quello successivo. Migliorare i risultati delle prove INVALSI di matematica e italiano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Approfondimento

Per la realizzazione dei progetti sono stati coinvolti gli Enti Locali presenti sul territorio e dove necessario esperti esterni.

● Progetto Arcobaleno

• Incontri con esperti di problematiche adolescenziali e giovanili. • Incontri con le Forze dell'ordine. • Partecipazione ad eventi sulla parità dei generi, contro la discriminazione razziale, contro la prevaricazione, per la pace. • Progetti, incontri e concorsi di educazione stradale, rispetto dell'ambiente, risparmio energetico, prevenzione all'uso di alcol, fumo e sostanze stupefacenti. • Iniziative promosse dalle Forze dell'ordine e da associazioni di categoria/enti su educazione alla legalità e cittadinanza. • Progetti contro le mafie e in memoria di chi le ha combattute • "Amico Web" • Unicef

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

FASE FORMATIVA • Educare al senso di responsabilità nei confronti degli altri • Accrescere le opportunità e favorire una idonea crescita socio-culturale dei ragazzi, nella piena



consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni. • Aiutare gli alunni a conoscere le regole comuni del vivere insieme. • Comprendere la necessità di un uso consapevole delle risorse • Educare al rispetto dell'ambiente • Comprendere i danni legati all'uso di alcol, fumo, droghe • Conoscere e comprendere i pericoli derivanti da un uso improprio delle tecnologie • Prevenire casi di bullismo e cyberbullismo FASE INFORMATIVA • Incontro con esperti di problematiche adolescenziali e giovanili. A lungo termine promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva. Promuovere la prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	------------------------------------------

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

piazze e strade

Approfondimento

Per la realizzazione di questi progetti gli esperti esterni sono stati affiancati dai docenti curricolari.

● Progetto per la promozione delle competenze logico-matematiche

- Gare di matematica per classi rivolta agli alunni dalla scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado, con prove ufficiali durante l'anno e prove di allenamento effettuate dai docenti



durante l'attività didattica. La classe si suddivide in gruppi ognuno dei quali si assume il compito di risolvere uno o più problemi. • Progetto Scacchi • Coding e Robotica • Continuità Primaria/Secondaria • Orientamento narrativo e competenze di base in matematica • Intelligenze numeriche • Laboratori del Sapere Scientifico • IPDA (Infanzia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere una maggiore differenziazione dei percorsi garantendo sia l'equità degli esiti sia la valorizzazione delle eccellenze. Migliorare le competenze logico-matematiche. Migliorare i risultati delle prove INVALSI di matematica. Migliorare la cooperazione e la collaborazione tra alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Per la realizzazione di questi progetti sono stati coinvolti anche esperti esterni.

● Educazione alla salute

Il progetto di Educazione alla salute di istituto si articola in più progetti: • Educazione Alimentare • Affettività e sessualità • Stili di vita e comportamenti a rischio • Donazione e solidarietà • Sicurezza e prevenzione dei rischi • Ambiente e salute • Educazione al consumo consapevole I docenti nell'ambito della programmazione didattica/educativa scelgono i temi da sviluppare tenendo conto delle esigenze/caratteristiche della classe di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

• Promuovere stili di vita positivi, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate • Prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione • Rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità di vita • Promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva per essere sportivi consapevoli e non violenti • Prevenire gli incidenti attraverso la conoscenza di regole comportamentali Riduzione significativa dei principali fattori di rischio per la salute e il benessere psicofisico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Approfondimento

Gli esperti esterni sono stati affiancati dai docenti curricolari.

● Progetto Sicurezza

Scuole Infanzia - Conversazioni di gruppo età, conseguenti a letture per la prevenzione di incidenti domestici - Discussioni sui possibili pericoli all'interno della scuola - Condivisione delle regole da rispettare per mettere in atto il piano di evacuazione - Acquisizione della sequenza di azioni da compiere per effettuare le prove di evacuazione - Riconoscimento del segnale di allarme e assunzione dei comportamenti adeguati. - Rispetto dei ruoli da tenere nelle prove di



evacuazione - Individuazione di alunni in difficoltà e stimolazione all'offerta di aiuto e attenzione. - Giochi di gruppo. Scuola Primaria - Riconoscimento della segnaletica sonora per l'evacuazione - Disposizione nell'ordine previsto, indicato sugli appositi cartelli - Conoscenza delle vie di fuga e dei punti di raccolta dell'evacuazione - Rispetto degli incarichi assegnati. - Attraverso conversazioni e riflessioni individuare le principali norme di comportamento "sicuro" quali: 1. non correre; 2. non spingere; 3. evitare giochi troppo movimentati se non sotto il controllo del docente; 4. non salire su piani rialzati, non sporgersi da finestre, ringhiere, muretti; 5. non lanciare oggetti; 6. non toccare prese di corrente, oggetti o prodotti al di fuori del normale uso scolastico; 7. affrontare le scale con andatura corretta e consapevole; 8. tenersi alla vista dell'insegnante anche negli spazi aperti; 9. seguire un'alimentazione corretta, anche durante la ricreazione; 10. rivolgersi all'insegnante per qualsiasi situazione ritenuta "a rischio" per sé e/o per gli altri Scuola Secondaria di I grado - Lettura di brani sull'argomento sicurezza - Educazione a conoscere l'ambiente e i suoi pericoli - Mantenimento delle classi e del materiale di ciascun allievo in ordine e mai in luoghi o in posizioni che possano causare pericolo per qualcuno. - Sollecitazione continua a tenere gli occhi ben aperti e a pensare sempre attentamente a quello che si fa. - Descrizione degli effetti del terremoto sulle strutture, indicazione dei punti sicuri e dei modi adeguati per proteggersi durante le scosse - Indicazione dei comportamenti da non mettere in atto (mai stare vicino alle finestre o a mobili non fissati al muro). - Illustrazione delle mappe con le indicazioni del piano di evacuazione. - Formazione sulle varie procedure da seguire in caso di emergenza. - Designazione di alunni apri fila, chiudi fila e di aiuto ai compagni in difficoltà. - Riconoscimento dei segnali d'allarme. - Indicazione delle vie di fuga e dei punti di raccolta all'esterno. - Prove di evacuazione. - Controllo del rispetto dei ruoli di apri fila, chiudi fila, aiuto ai disabili, ecc. da tenere in caso di evacuazione. - Riconoscimento della segnaletica. - Ispezione della scuola e delle pertinenze per l'esercizio di riconoscimento della segnaletica. - Indicazione dei numeri dell'emergenza. - Indicazione della segnaletica che individua la collocazione del telefono per chiamare il soccorso. - Confronto in classe per valutare com'è percepito il pericolo dagli studenti. - Letture di testimonianze. - Discussioni e bilanci al termine delle prove di evacuazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI • Sensibilizzare gli alunni alle tematiche della prevenzione dei rischi all'interno della scuola • Far conoscere le principali fonti di rischio e le misure per fronteggiarle adottando i comportamenti più idonei • Educare alla corretta interpretazione del piano di evacuazione • Far acquisire i comportamenti corretti e le abilità necessarie per affrontare situazioni inusuali o di emergenza • Educare a identificare, riconoscere, leggere etichette, simboli, segnali • Educare a saper attivare le richieste di soccorso e di pronto intervento • Far sviluppare capacità di controllo degli stati emotivi • Far acquisire l'opportuna conoscenza dell'ambiente scolastico e della sua rappresentazione per imparare a muoversi in sicurezza al suo interno

OBIETTIVI SPECIFICI • Conoscere i pericoli presenti a scuola e saper adottare le necessarie regole comportamentali • Saper attuare correttamente il piano di evacuazione • Conoscere la sequenza delle azioni da compiere e, a seconda del pericolo: o Saper leggere la segnaletica di emergenza o Saper leggere la pianta dell'edificio o Saper individuare i punti di raccolta o Saper mantenere la calma o Saper interrompere immediatamente ogni attività in caso di emergenza o Saper tenere un comportamento razionale e corretto o Saper dare fiducia a se stessi e agli altri o Saper eseguire gli incarichi ricevuti o Saper individuare i compagni in difficoltà o Saper seguire le vie di fuga indicate o Saper raggiungere la zona di raccolta assegnata

Maggiore consapevolezza e capacità di individuazione dei rischi da parte del personale docente e non docente. Partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento. Realizzazione di produzioni/elaborati di vario genere per concorsi e progetti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Istruzione domiciliare

Questo progetto di istruzione domiciliare, allegato al PTOF del nostro Istituto, esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consentire un percorso di istruzione più regolare agli alunni ammalati gravemente, riducendo i rischi di dispersione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

Approfondimento

Premessa

Questo progetto di istruzione domiciliare, allegato al PTOF del nostro Istituto, esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati.

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 – Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 – Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

Destinatari: alunni dell'Istituto al bisogno.

Tempi: l'intero anno scolastico, oppure fino al rientro a scuola, tra un minimo di 6 e un massimo di 10 ore settimanali on line.

Responsabile del progetto: dirigente scolastico



Figure coinvolte: docenti incaricati di effettuare gli interventi a domicilio, eventuale docente di sostegno; tutti i docenti del Consiglio di Classe/Collegio (progetti) che potranno collegarsi da scuola durante le loro lezioni o volontariamente in ore extracurricolo, su piattaforma TEAMS; eventuali docenti della Scuola in Ospedale se ce ne fosse bisogno.

Ambiti disciplinari: gli interventi riguarderanno l'ambito umanistico, linguistico, storico-geografico e matematico-tecnologico-scientifico. Il collegamento potrà essere effettuato dai docenti di tutte le discipline.

Finalità:

Garantire il diritto allo studio.

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno.

Assicurare contatti con la scuola di appartenenza (insegnanti e compagni).

Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità.

Garantire il benessere globale dell'alunno.

Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Obiettivi educativo-didattici trasversali agli ambiti disciplinari:

- Recuperare l'autostima.
- Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare la scuola in presenza, attenuando l'isolamento del domicilio e riportando all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc.).
- Acquisire capacità operative, logiche e creative.
- Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico.
- Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni e contenuti.

Obiettivi educativo-didattici personalizzati e strategie da attuare

Vedi Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe e allegato al presente progetto.



Metodologie

Il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita.

Le lezioni in presenza terranno conto delle condizioni psicologiche e fisiche del discente e verranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia.

Metodologie prevalenti:

- lezioni frontali
- conversazioni guidate e domande stimolo
- consultazione di testi
- flessibilità degli obiettivi perseguiti con approcci individualizzati
- momenti di interazione con la propria scuola e i compagni attraverso i collegamenti da remoto
- utilizzo del computer come strumento di studio e di elaborazione personale.

Strumenti

- Libri di testo e sussidi cartacei
- PC connesso a internet e software didattici
- Materiale, strutturato e non, di vario tipo
- Strumenti alternativi.

Criteria, indicatori e modalità di verifica



La verifica delle attività verrà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere) e la raccolta dei risultati conseguiti in merito agli Obiettivi Didattici programmati, attraverso verifiche scritte e orali. La valutazione terrà conto del raggiungimento delle competenze di base anche attraverso schede e prove strutturate.

Si considerano quali criteri trasversali di verifica:

- padronanza, competenza, espressione per l'area cognitiva
- interesse, impegno e partecipazione per l'area affettiva
- motivazione, coinvolgimento, disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati.

Si considerano quali indicatori di successo:

- conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di progettazione didattica
- partecipazione attiva dell'alunno
- superamento dell'isolamento e crescita dell'autostima
- superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Modalità di attuazione dell'intervento

I docenti effettueranno interventi didattici per un totale di n. max 10 ore settimanali, di cui 2/3 di lettere (italiano, storia e geografia), 2/3 di matematica e scienze, 1 di inglese e 1 lingua europea scelta se prevista 1 di arte e/o tecnologia, 1 di musica. L'orario verrà concordato con la famiglia,



compatibilmente con gli impegni istituzionali dei docenti coinvolti. Al mattino le ore saranno ordinariamente curricolari. Con il docente di sostegno/organico dell'autonomia disponibile l'orario sarà articolato fino a un max di 10 ore, al mattino e/o al pomeriggio, sempre in accordo con la famiglia.

Gli insegnanti coinvolti nel progetto avranno cura di annotare su un apposito registro gli incontri effettuati, indicando la data, la durata dell'incontro e le attività svolte.

Le ore di lezione svolte in orario extra, esaurito il recupero, verranno retribuite con le modalità dettate dal vigente C.C.N.L. – Comparto Scuola, attingendo ai fondi appositamente accantonati in fase di contrattazione di Istituto qualora il progetto non dovesse essere finanziato, in tutto o in parte, con i fondi regionali destinati ai progetti di istruzione domiciliare per l'a.s. corrente.

Documentazione

Al termine dell'esperienza, i docenti stileranno una relazione sul percorso formativo del discente relativa non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione raggiunta dall'alunna.

A questa documentazione verrà allegato il registro degli incontri e la rendicontazione finanziaria del progetto se dovuta (comprensiva del costo delle ore di lezione e dell'eventuale materiale acquistato), al fine di accedere al finanziamento previsto dalla normativa vigente.



● LaAV

Attività di volontariato di lettura al alta voce, con studentesse e studenti della Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Azioni di rinforzo all'orientamento attraverso le life skills

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Aula polivalente

● Sperimentazione di Didattica per Ambienti di Apprendimento

Gli studenti e i docenti della Secondaria di Primo Grado sperimenteranno una didattica per ambienti disciplinari dedicati, tipo DADA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento del benessere a scuola, riduzione e contrasto alla dispersione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Implementazione digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"VIVALDI" - PTAA807016

"FALCONE - BORSELLINO" - PTAA807027

" ANDERSEN" - PTAA807038

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione ha un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

Infatti si valuta il percorso di crescita di ogni bambino da cui affiorano i tratti individuali, le modalità di approccio e di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità come pure bisogni e talvolta difficoltà.

In linea con le Nuove Indicazioni la valutazione assume quindi una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

In ogni plesso, per gli alunni di 3, 4 anni, 5 anni, viene elaborato un Documento di Valutazione comprendente le Osservazioni Relative a Comportamenti e Livelli di Sviluppo, da compilare dopo le osservazioni e le prove di verifica in ingresso, e la Sintesi Globale di Conoscenza da redigere al termine dell'anno scolastico.

Per i bambini di 5 anni la seconda parte del documento viene compilata alla fine dell'anno scolastico, riepiloga le capacità sviluppate e le conoscenze acquisite dall'alunno da trasmettere alle insegnanti delle future classi prime della scuola primaria.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. STATALE G.GALILEI - PTIC807009

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione ha un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Infatti si valuta il percorso di crescita di ogni bambino da cui affiorano i tratti individuali, le modalità di approccio e di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni la valutazione assume quindi una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. In ogni plesso, per gli alunni di 3 e 4 anni, viene elaborato un Documento di Valutazione comprendente le Osservazioni Relative a Comportamenti e Livelli di Sviluppo, da compilare dopo le osservazioni e le prove di verifica in ingresso, e la Sintesi Globale di Conoscenza da redigere al termine dell'anno scolastico. Per i bambini di 5 anni, la compilazione della prima parte del Documento di Valutazione deriva dai risultati della somministrazione delle prove relative al Questionario IPDA, utilizzato per individuare precocemente le difficoltà di apprendimento. La seconda parte del documento, compilata alla fine dell'anno scolastico, riepiloga le capacità sviluppate e le conoscenze acquisite dall'alunno da trasmettere alle insegnanti delle future classi prime della scuola primaria.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VEDI ALLEGATO

Allegato:

[LINK RUBRICHE VALUTAZIONE PRIMARIA SECONDARIA EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Alla luce delle norme sulla valutazione e in particolare della legge 169/2008, secondo cui

□ in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente (...) anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche;

e soprattutto del recente Decreto Legislativo 62/2017, in base al quale

□ (...) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

□ La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (...) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

□ La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

□ (...)La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (...) SOLO SCUOLA SEC I GRADO

□ Dal 2021 il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola Primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento (vedi OM 172/20 e tabella sotto)

□ La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.



□ Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Allegato:

_POFT_valutazione_2022.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Al momento della stesura di questo PTOF, e in attesa della pubblicazione del decreto/ordinanza ministeriale in merito, la valutazione disciplinare alla Primaria e quella del comportamento alla Secondaria di I grado sono in via di modifica (Legge 150/2024). Si rimanda pertanto a successivi aggiornamenti e integrazioni che saranno pubblicati tempestivamente sul sito. Al momento resta valido quanto disposto nella tabella sinottica allegata sopra (POFT Valutazione 2022).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria.

Per l'ammissione alla classe successiva i docenti tengono conto dei seguenti elementi:

- Conoscenze e abilità (valutazione degli apprendimenti).
- Obiettivi formativi relativi alle competenze (certificazione delle competenze).
- Aspetti relazionali e comportamentali
- Partecipazione e impegno
- Progresso rispetto alla situazione di partenza nella sfera degli apprendimenti e del comportamento

Sono ammessi alla classe successiva alunni che hanno raggiunto, anche se con livelli diversificati, gli obiettivi previsti per l'ammissione alla classe successiva:

- Alunni che presentano un profitto positivo nelle discipline oggetto di studio.
- Alunni che pur rivelando qualche incertezza nel profitto, sono ritenuti in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva.



- Alunni che presentano carenze (alcune anche gravi), ma per i quali l'equipe pedagogica, nel considerare il percorso scolastico nel suo complesso (ambito cognitivo, comportamentale e socio affettivo) ha individuato la presenza di elementi positivi tali da permettere all'alunno di poter recuperare le lacune evidenziate.
- Alunni per i quali è stato avviato un percorso di osservazione a cura di Centri Specializzati sul territorio.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i docenti sono tenuti, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione alla classe successiva avverrà alla luce del comma 1-bis dell'art.3 della legge 169/2008 in combinato disposto con l'art.3 del D. Lgsv 62/2017:

nella scuola primaria i docenti con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, in seduta di scrutinio presieduto dal dirigente.

Pertanto i docenti contitolari della classe possono, con decisione assunta collegialmente e all'unanimità, non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si configurano come casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica) e/o nel comportamento.
- mancati processi di miglioramento pur in presenza di documentati stimoli e percorsi individualizzati.

La non ammissione alla classe successiva si configura come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

L'informazione alle famiglie dovrà essere tempestiva, continua e adeguatamente verbalizzata per consentire la preventiva condivisione della famiglia e la preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe.

CRITERI per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini intermedi e finali:

Il voto "6" indica l'avvenuto raggiungimento:



- degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe; di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente;
- degli obiettivi previsti nel percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio stesso, per alunni stranieri, ripetenti con gravi lacune, per alunni che presentano motivi documentati che, a giudizio del Consiglio di Classe, possono ostacolare l'apprendimento.

Il voto "5" indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti e pertanto costituisce una insufficienza netta, seppure non grave;

Il voto "4" indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti: l'insufficienza deve considerarsi grave.

I voti disciplinari e di comportamento sono assegnati in base alle griglie di valutazione elaborate e adottate dal Collegio dei docenti, inserite nel PTOF.

I Consigli di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari da raggiungere in base agli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa e quindi:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- i livelli di partenza di ciascun alunno;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi,
- le possibilità di recupero di eventuali lacune di preparazione anche attraverso un lavoro autonomo;
- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe,
- ogni eventuale situazione, sociale, familiare, personale o relativa alla classe, che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale, stante la validità dell'anno, si tiene conto anche:

- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastici eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre);



- della votazione sul comportamento attribuita collegialmente.

Per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, nel caso in cui in alcune materie il profitto risulti insufficiente, è determinante la valutazione:

della concreta possibilità dell'alunna/o di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione negativa, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;

della capacità mostrata dall'alunna/o nella organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

I genitori degli/delle alunni/e ammessi/e alla classe successiva pur avendo carenze disciplinari, sono informati delle lacune dal Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- degli obiettivi previsti nel percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio stesso, per alunni stranieri, ripetenti con gravi lacune, per alunni che presentano motivi documentati che, a giudizio del Consiglio di Classe, possono ostacolare l'apprendimento.

Il voto "5" indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti e pertanto costituisce una insufficienza netta, seppure non grave;

Il voto "4" indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti: l'insufficienza deve considerarsi grave.

I voti disciplinari e di comportamento sono assegnati in base alle griglie di valutazione elaborate e adottate dal Collegio dei docenti, inserite nel PTOF.

I Consigli di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari da raggiungere in base agli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa e quindi:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;



- i livelli di partenza di ciascun alunno;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi,
- le possibilità di recupero di eventuali lacune di preparazione anche attraverso un lavoro autonomo;

- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe,
- ogni eventuale situazione, sociale, familiare, personale o relativa alla classe, che possa aver inciso sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale, stante il minimo di frequenza richiesta, si tiene conto anche:

- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastici eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre);

- della votazione sul comportamento attribuita collegialmente.

Per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame, nel caso in cui in alcune materie il profitto risulti insufficiente, è determinante la valutazione:

- della concreta possibilità dell'alunna/o di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione negativa, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;

- della capacità mostrata dall'alunna/o nella organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

I genitori degli/delle alunni/e ammessi/e agli Esami di Stato pur avendo carenze disciplinari, sono informati delle lacune dal Consiglio di Classe.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



STATALE "GALILEO GALILEI" - PTMM80701A

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di I grado vengono presi in considerazione gli atteggiamenti dello studente nei confronti delle discipline, il metodo di lavoro, le abilità e le conoscenze dimostrate, come di seguito esemplificato

Allegato:

GIUDIZI SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

vedi allegato

Allegato:

Rubriche-valutazione-educazione-civica-Scuola-Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Al momento della stesura di questo PTOF, e in attesa della pubblicazione dell'ordinanza ministeriale in merito, la valutazione del comportamento alla Secondaria di I grado è in via di modifica grazie alla Legge 150/2024. Si rimanda pertanto a successivi aggiornamenti e integrazioni che saranno pubblicati tempestivamente sul sito. Al momento resta valido quanto disposto nella tabella sinottica allegata.

Anche per il comportamento si considerano dunque parametri specifici, come da prospetto di riferimento



Allegato:

CRITERI PER ASSEGNARE IL VOTO NEL COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini intermedi e finali:

Il voto "6" indica l'avvenuto raggiungimento:

- degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe;
- di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente;
- degli obiettivi previsti nel percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio stesso, per alunni stranieri, ripetenti con gravi lacune, per alunni che presentano motivi documentati che, a giudizio del Consiglio di Classe, possono ostacolare l'apprendimento.

Il voto "5" indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti e pertanto costituisce una insufficienza netta, seppure non grave;

Il voto "4" indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti: l'insufficienza deve considerarsi grave.

I voti disciplinari e di comportamento sono assegnati in base alle griglie di valutazione elaborate e adottate dal Collegio dei docenti, inserite nel PTOF.

I Consigli di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari da raggiungere in base agli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa e quindi:

- la qualità e la continuità dell'impegno scolastico;
- la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe;
- i livelli di partenza di ciascun alunno;
- la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi,
- le possibilità di recupero di eventuali lacune di preparazione anche attraverso un lavoro autonomo;

- la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe,
- ogni eventuale situazione, sociale, familiare, personale o relativa alla classe, che possa aver inciso sul rendimento scolastico.



In sede di scrutinio finale si tiene conto anche:

- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastici eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre);
- della votazione sul comportamento attribuita collegialmente.

Per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, nel caso in cui in alcune materie il profitto risulti insufficiente, è determinante la valutazione:

- della concreta possibilità dell'alunna/o di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione negativa, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi;
- della capacità mostrata dall'alunna/o nella organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

I genitori degli/delle alunni/e ammessi/e alla classe successiva pur avendo carenze disciplinari, sono informati delle lacune dal Consiglio di Classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteria di ammissione (vedi Dlgs n 62 del 13 Aprile 2017):

- Aver frequentato i 3/4 del monte ore annuo o come da deroga ;
- Aver svolto le prove INVALSI entro il mese di Aprile;

Il voto di ammissione come stabilito dal Collegio docenti si ottiene dalla media dei seguenti voti :

1. la media dei voti dei primi due anni;
2. la media dei voti del terzo anno;
3. il voto di consiglio, che proposto dal coordinatore e approvato dal cdc, tiene conto del percorso didattico e di crescita dell'alunno/a nel corso del triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



"LEONARDO DA VINCI" - PTEE80701B

" DE AMICIS" - PTEE80702C

Criteri di valutazione comuni

Al momento della stesura di questo PTOF, e in attesa della pubblicazione dell'ordinanza ministeriale in merito, la valutazione disciplinare alla Primaria è stata modificata dalla legge 150/2024. Si rimanda pertanto a successivi aggiornamenti e integrazioni che saranno pubblicati tempestivamente sul sito. Al momento resta valido quanto disposto nella tabella sinottica allegata.

Nella Scuola Primaria concorrono alla valutazione del profitto fattori quali l'impegno e la partecipazione, l'autonomia, le capacità di applicazione e rielaborazione e le conoscenze dimostrate, secondo il seguente prospetto di riferimento

Allegato:

POFT_valutazione_2022_sintesi_Primarya.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

vedi allegato

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE ED.CIVICA primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria la valutazione del COMPORTAMENTO viene effettuata secondo i seguenti



INDICATORI

Allegato:

Giudizio primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI per l'AMMISSIONE alla classe successiva nella SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è globale in quanto nasce dall'osservazione del processo di sviluppo formativo personale dell'alunno. Non fa riferimento solo alle competenze acquisite dall'alunno nelle diverse aree di apprendimento, ma tiene conto della situazione di partenza e dei prerequisiti, della capacità di apprendimento, delle modalità di lavoro e di studio, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione all'attività, dell'autonomia personale e della disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva i docenti tengono conto dei seguenti elementi:

- Conoscenze e abilità (valutazione degli apprendimenti).
- Obiettivi formativi relativi alle competenze (certificazione delle competenze).
- Aspetti relazionali e comportamentali
- Partecipazione e impegno
- Progresso rispetto alla situazione di partenza nella sfera degli apprendimenti e del comportamento

Sono ammessi alla classe successiva alunni che hanno raggiunto, anche se con livelli diversificati, gli obiettivi previsti per l'ammissione alla classe successiva:

- Alunni che presentano un profitto positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline
- Alunni che pur rivelando qualche incertezza nel profitto, sono ritenuti in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva
- Alunni che presentano insufficienze (alcune anche gravi), ma per i quali l'equipe pedagogica, nel considerare il percorso scolastico nel suo complesso (ambito cognitivo, comportamentale e socio affettivo) ha individuato la presenza di elementi positivi tali da permettere all'alunno di poter recuperare le carenze evidenziate.
- Alunni che presentano insufficienze anche gravi, ma per i quali è stato avviato un percorso di



osservazione a cura di Centri Specializzati sul territorio.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i docenti sono tenuti, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione alla classe successiva avverrà alla luce del comma 1-bis dell'art.3 della legge 169/2008 in combinato disposto con l'art.3 del D. Lgsv 62/2017:

nella scuola primaria i docenti con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, in seduta di scrutinio presieduto dal dirigente.

Pertanto i docenti contitolari della classe possono, con decisione assunta collegialmente e all'unanimità, non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Si configurano come casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica) e/o nel comportamento.
- mancati processi di miglioramento pur in presenza di documentati stimoli e percorsi individualizzati.

La non ammissione alla classe successiva si configura come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

L'informazione alle famiglie dovrà essere tempestiva, continua e adeguatamente verbalizzata per consentire la preventiva condivisione della famiglia e la preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe.

Per gli alunni non ammessi alla classe successiva o al successivo ordine scolastico, i docenti di classe presenteranno una relazione seguendo il seguente schema:

- Storia scolastica dell'alunno
 - o Se proveniente da altra scuola
 - da dove proviene e quando è stato inserito nella classe
 - inserimento e percorso compiuto
 - o Se non proveniente da altra scuola
 - da quando e come si sono manifestate le difficoltà
 - percorso compiuto
- Caratteristiche cognitive e comportamentali
 - manifesta gravi problemi di autocontrollo attentivo, emotivo, verbale, motorio
 - presenta notevoli difficoltà nell'utilizzo degli strumenti grafici e di organizzazione dello spazio grafico



- manifesta considerevole ritardo nello sviluppo di importanti funzioni cognitive di base quali la discriminazione, l'associazione, la memorizzazione e la restituzione dei dati
- presenta gravi problemi nella letto-scrittura e nel riconoscimento simbolico, inclusi i segni numerici e operazionali
- manifesta particolari difficoltà nelle discipline a maggior contenuto astratto che richiedono la mediazione linguistica
- è risultato/a scarsamente partecipativo, poco disponibile nelle proposte didattiche
- ha manifestato talvolta/spesso atteggiamenti scorretti, aggressivi, di isolamento
- Interventi di recupero messi in atto nel corso dell'anno
- nel corrente anno scolastico sono state poste in essere iniziative adeguate e necessarie al fine di aiutare l'alunno/a a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento, nonché strategie di apprendimento/insegnamento volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico
 - attività individualizzate/personalizzate
 - attività per piccolo gruppo
 - attività laboratoriali
 - menzionare eventuali interventi di specialisti e loro indicazioni
- Rapporti con la famiglia
- vi sono state periodiche comunicazioni tra i docenti ed i genitori volte ad informare gli stessi in merito alla situazione scolastica dell'alunno/a ed in particolare sui risultati didattici ed educativi raggiunti
- sono stati esplorati e condivisi con i genitori percorsi alternativi volti al superamento delle difficoltà dell'alunno

Motivazione della non ammissione

- le difficoltà non risultano essere state superate nonostante quanto messo in atto dalla scuola e permangono particolari situazioni di criticità di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento
- l'ammissione alla classe successiva / al successivo grado dell'istruzione potrebbe compromettere il processo di apprendimento ed un adeguato sviluppo cognitivo e relazionale e comportamentale
- Risultati attesi dalla non ammissione
- si ritiene che l'alunno abbia concrete possibilità di recupero, frequentando di nuovo la stessa classe dell'anno in corso, potendo disporre di ulteriore tempo per acquisire/consolidare le conoscenze e le abilità di base



Obiettivi di apprendimento SV

Vedi allegato obiettivi scheda di valutazione.

Allegato:

LINK obiettivi SV PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola è molto attiva sul versante dei BES, i docenti si sforzano di individualizzare i percorsi adattando le progettazioni in modo personalizzato. Le famiglie sono coinvolte costantemente, anche in percorsi di supporto/formazione. Il corpo docente è sensibile alle tematiche dell'inclusione e della differenziazione.

La scuola realizza con successo numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e rafforzarne autostima e senso di autoefficacia (laboratori pratici, ippoterapia, piscina, ecc).

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficacemente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi raggiunti dal PEI è monitorato, tendenzialmente a fine primo quadrimestre, e sempre a fine anno scolastico.

Rispetto alla gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sono organizzati dei corsi di recupero specifici per gli alunni BES e i PDP sono aggiornati ogni anno. La scuola attiva un laboratorio sul metodo di studio in orario extracurricolare.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia in collaborazione con i mediatori culturali e con Docenti specializzati in L2.

La scuola interviene anche con corsi di recupero antimeridiani e/o pomeridiani.

La scuola favorisce infine il potenziamento delle abilità attraverso la partecipazione alle gare di matematica (in gruppo), alle gare sportive e agli Special, a vari concorsi, sia ai fini inclusivi sia a quelli di valorizzazione delle eccellenze (certificazioni linguistiche, partecipazione a concorsi musicali).



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il documento PEI è stilato all'inizio dell'anno scolastico in seguito al confronto con gli specialisti e alla presa visione della diagnosi funzionale. Sono previste, inoltre, le verifiche intermedie e finali per valutare gli obiettivi raggiunti e/o la necessità di apportare eventuali modifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Equipe pedagogica; Specialisti ASL; Associazioni; famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'equipe pedagogica e gli specialisti condividono con la famiglia gli obiettivi previsti nel PEI.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	-----------------------------------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--------------------------------------------------------------------

Docenti di sostegno	GLO
---------------------	-----

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
----------------------------------------------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
----------------------------------------------------------	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
----------------------------------------------------------	-------------------



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
----------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	GLO
----------------------------------------------------------	-----

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	-----------------------------------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
----------------------------------------	----------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
----------------------------------------	-------------------------------------------------------

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---------------------------------------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
-----------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte dai bambini e dai ragazzi sulla base del piano educativo individualizzato per loro previsto, ed è riassumibile nella tabella di seguito riportata. VOTO VALUTAZIONE IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI INSERITI NEL PEI 5 OBIETTIVO NON RAGGIUNTO, ALUNNO DISINTERESSATO E POCO COLLABORATIVO 6 OBIETTIVO SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO CON LA GUIDA DELL'INSEGNANTE. 7 OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO SODDISFACENTE ANCHE SE PARZIALMENTE GUIDATO DALL'INSEGNANTE. 8 OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO IN AUTONOMIA 9 OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO CON SICUREZZA E IN PIENA AUTONOMIA 10 OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO CON SICUREZZA, IN PIENA AUTONOMIA E CON RUOLO PROPOSITIVO. Per l'esame conclusivo del primo ciclo, su decisione del consiglio di classe, possono essere predisposte prove di esame differenziate; lo stesso dicasi per la preventiva prova a carattere nazionale (INVALSI). Le prove sono adattate, se necessario, in relazione al piano educativo individualizzato e hanno valore



equivalente a quelle ordinarie. Per la diversabilità è altresì previsto l'esonero dalla prova INVALSI su delibera del Consiglio di Classe. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

ALUNNI CON DSA Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento alla normativa vigente : Art. 11 D. Lgsv. 62/17 – Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) – Comma 9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Riguardo la valutazione degli alunni



stranieri il Decreto di cui sopra all'art. 1 comma 8 statuisce che i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 394 del 31/08/1999, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Come già nel Regolamento DPR 122/09 si rimanda quindi all'art. 45 del D.P.R. 394 dove si parla di adattamento dei programmi di insegnamento; benché tale norma non accenni alla valutazione, il possibile adattamento dei programmi per gli alunni stranieri neo-arrivati o di recente immigrazione comporta, come naturale conseguenza, che la valutazione dei progressi e delle competenze deve tener conto del programma personalizzato e dell'eventuale "adattamento del programma"; questo anche nella filosofia delle recenti circolari e direttive ministeriali che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personalizzati degli alunni. Già nella C.M. 24 del 01/03/2006 contenente "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" all'art. 8 si parla di valutazione, specificando che occorre "tener conto del singolo percorso di apprendimento". Da ciò si presume che per un certo periodo di tempo (I quadrimestre) i contenuti del curriculum comune possono essere ridotti, adattati o sospesi a favore di un insegnamento intensivo dell'italiano L2, insegnamento prioritario e indispensabile per l'integrazione degli alunni stranieri. A tal proposito il Protocollo di Accoglienza del nostro Istituto prevede laboratori di itabase nell'orario scolastico, obiettivi di apprendimento adattati per le varie discipline di studio e la possibile sospensione della valutazione di alcune discipline nel I quadrimestre. Naturalmente la situazione e le variabilità individuali devono essere tenute in considerazione e questa "sospensione del giudizio" può valere per alcune e non per altre discipline, per un alunno, ma non per un altro. I criteri importanti di cui tener conto sono, tra gli altri, il fatto che la valutazione valuti il percorso effettivamente fatto, che essa misuri i progressi a partire da una determinata situazione di partenza (accertata al momento dell'accoglienza), che abbia un carattere formativo, senza essere limitata all'aspetto sommativo o certificativo e che comporti una previsione di sviluppo futuro dell'alunno straniero in base all'età, alla motivazione, agli interessi e agli obiettivi possibili. Ancora più delicato è il momento in cui l'alunno straniero neo-arrivato o di recente immigrazione si trovi ad affrontare l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In questo caso la valutazione produce un documento che ha valore legale. Il Ministero, attraverso varie circolari, esorta a considerare la particolare situazione degli alunni stranieri. La Nota del 31/05/2007 sottolinea inoltre l'opportunità che le sottocommissioni esaminatrici adottino particolari misure di valutazione per gli alunni che non hanno potuto conseguire le competenze linguistiche attese ed esorta a misurare il livello complessivo di maturazione più che i livelli di padronanza strumentali conseguiti. Il Protocollo di Accoglienza del nostro Istituto prevede la predisposizione delle prove d'esame a gradini (Matematica e Lingue straniere ove praticabili) o su argomenti generali e vari (tema di Italiano), per dar modo a tutti di raggiungere un livello minimo accettabile. Il DPR n. 89/2009 prevede infine, all'art. 5, comma 10, la possibilità di utilizzare le due ore della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento della lingua italiana per studenti stranieri non in possesso



delle necessarie competenze. Qualora si decida, per alcuni studenti, di procedere in questo modo, secondo la precisazione contenuta anche nella nota MIUR Prot. 1865 del 10 ottobre 2017, "... si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana) la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera...". Gli esami finali hanno cioè l'obiettivo di verificare le competenze correlate al curriculum effettivamente svolto (PDP per alunni stranieri da alfabetizzare) e non possono che riguardare le discipline presenti nel percorso personalizzato. Nel documento di valutazione si esplicherà tale circostanza (utilizzo delle ore di seconda lingua per il potenziamento della lingua italiana) e non si formalizzerà alcun giudizio per la seconda lingua straniera. Per il colloquio disciplinare è opportuno personalizzare la valutazione considerando e valutando ogni caso a sé nel rispetto della norma. I docenti quindi utilizzano gli strumenti di cui dispongono per elaborare un quadro complessivo, il più possibile articolato, su ognuno dei loro studenti e poi procedono ad assegnare la valutazione considerando l'alunna o l'alunno nella sua totalità, con i tratti e le peculiarità che si sono evidenziati nell'ambito scolastico, con le fragilità dell'età e le potenzialità che si riescono a intravedere e non soltanto per il grado di perizia dimostrato nell'esecuzione di un compito o in un obiettivo di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' Il nostro istituto rafforza l'unità di gestione e la continuità educativa e didattica fra i diversi cicli formativi che lo costituiscono. Oltre ad essere funzionale sul piano organizzativo, l'Istituto Comprensivo di Pieve a Nievole evidenzia tratti qualificanti quali: la creazione di condizioni molto favorevoli alla piena attuazione dei raccordi tra i segmenti del primo ciclo d'istruzione; l'elaborazione del curriculum ed il controllo della sua progressione, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento poste dalle Indicazioni Nazionali. Proprio a questo scopo, gli insegnanti dei tre ordini di scuola del Comprensivo, hanno iniziato, a riunirsi, periodicamente, per Dipartimenti, con l'intento di armonizzare gli obiettivi e gli indicatori delle competenze con le nuove Indicazioni Nazionali. Proprio nell'ottica della continuità, nasce il progetto omonimo, che contribuisce a garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo che gli permetta di costruire la propria identità attraverso i cambiamenti evolutivi ed i diversi cicli scolastici. Grazie a questo tipo di percorso formativo ci si propone di superare le difficoltà che gli alunni incontrano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, prevedendo forme di coordinamento nel rispetto delle caratteristiche specifiche proprie di ogni ciclo.



Il progetto di continuità è volto a valorizzare nell'alunno le competenze già acquisite, riconoscendo le specificità e il valore educativo di ciascun ciclo d'istruzione. Occorre puntare a favorire la continuità curricolare tra i gradi scolastici attraverso: - visita degli alunni delle classi/sezioni ponte alla scuola di ordine superiore al fine di conoscere ambienti, organizzazione, strumentazioni e docenti della nuova scuola, anche grazie alle giornate di "ScuolAperta: open day", durante le quali i bambini, che non frequentano i nidi della zona, possono visitare le scuole dell'infanzia del Comprensivo; - raccordo dei livelli di uscita e dei prerequisiti d'ingresso tra ordini e gradi di scuola; - valutazione dell'inserimento degli alunni nelle classi prime e discussione su eventuali problemi emersi; - organizzazione e programmazione di attività curricolari comuni (educazione ambientale, educazione stradale, educazione alla salute, corsi propedeutici di pallavolo ecc...); - visite conoscitive ed incontri di scambio relazionale dei docenti, agli alunni delle ultime classi/sezioni dell'ordine di scuola precedente; - incontri tra i docenti delle classi anni-ponte per un passaggio di informazioni verbali e scritte (sintesi globale documenti di valutazione) sull'alunno e sulla sua esperienza scolastica, per meglio amalgamare le future classi prime ed impostare una progettazione curricolare che tenga conto delle esperienze vissute e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine degli snodi più importanti del percorso scolastico dai tre anni fino ai 16 anni, previsti come termine dell'obbligo di istruzione. - Progetti rivolti agli alunni della scuola Primaria di lettura, teatro, musica, lingue straniere, matematica, sport e canto. **ORIENTAMENTO** La centralità del bambino, del ragazzo e del giovane che apprendono costituisce il primo riferimento per ogni azione di orientamento. L'obiettivo prioritario è la maturazione in termini di autonomia e responsabilità ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva. Nella promozione del successo scolastico e formativo e nella lotta alla dispersione di tanti ragazzi è determinante un'efficace azione di orientamento che nel nostro Istituto è realizzata a partire da una collaborazione rafforzata tra le scuole del primo ciclo di istruzione e quelle del secondo ciclo. Il nostro progetto è destinato a tutti gli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia, in forme differenziate per grado di scuola, e "specializzato" per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I° grado. Il progetto è in parte coordinato e realizzato unitariamente a livello d'Istituto, in parte dai Consigli di classe attraverso rapporti con le scuole superiori, con gli Enti locali, le Associazioni e le Istituzioni presenti nel territorio e impegnate in materia di obbligo formativo. In particolare, però, l'orientamento è coordinato da un docente Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa che ha il compito di predisporre e coordinare le attività e le iniziative da realizzare. Esso si articola come di seguito indicato nei diversi livelli scolastici. L'obiettivo è quello di sviluppare capacità di autorientamento scolastico e professionale e si articola come di seguito indicato nei diversi livelli scolastici: **Scuola dell'Infanzia** L'azione educativa svolta nella scuola dell'infanzia segue percorsi didattici rivolti alla maggiore autorealizzazione possibile dei soggetti che vi interagiscono, per raggiungere concreti traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza. Per



la maturazione dell'identità, la scuola dell'infanzia sollecita il radicamento nel bambino dei necessari atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e di motivazione alla curiosità. Inoltre, favorisce la conquista dell'autonomia sviluppando nel bambino la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi. Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze, esse consolidano nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà. Scuola Primaria Saranno promosse, a livello di Interclasse, attività miranti a contribuire allo sviluppo globale della personalità dell'alunno, in particolare alla conoscenza di sé, al rafforzamento delle sue potenzialità creative ed all'acquisizione del metodo di ricerca, attraverso la sollecitazione della curiosità e dell'interesse: visite guidate, giochi cooperativi, giochi di simulazione, giochi di ruolo, giochi a carattere psicomotorio, attività espressive (grafico - pittoriche, di drammatizzazione...). Scuola Secondaria di I grado Le azioni di orientamento prevedono il raccordo didattico tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado. L'orientamento si pone come una fase molto significativa nei programmi della scuola media che, di per sé, è già una scuola orientativa. Senza togliere l'attenzione dai processi che stanno alla base dell'apprendimento, processi cognitivi e meta-cognitivi, l'orientamento dovrà analizzare i cambiamenti che costituiscono, ormai, la meta su cui costruire il processo formativo. Attuare un'attività di orientamento vuol dire realizzare un percorso didattico che investe aspetti mentali, culturali e comportamentali in continuo adeguamento ad una realtà che si evolve velocemente e globalmente. Compito dell'insegnante è quello di dare grande spazio all'informazione, poiché il mondo della scuola è in fase di profondo cambiamento e il mondo del lavoro non ha più una prospettiva solo territoriale. Alla base di tutto rimane la formazione dell'alunno, il quale dovrà operare una scelta consapevole, in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia. Orientare non significa più o solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante darà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la scuola media. Per facilitare questo processo è stato attivato un progetto di orientamento narrativo e progetti di orientamento con le superiori.



Approfondimento

Istruzione domiciliare

Questo progetto di istruzione domiciliare esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 – Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 – Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991). I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019. temporaneamente ammalati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi educativo-didattici trasversali agli ambiti disciplinari:

- Recuperare l'autostima.
- Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare la scuola in presenza, attenuando l'isolamento del domicilio e riportando all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc.).
- Acquisire capacità operative, logiche e creative.
- Garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico.
- Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni e contenuti.

Destinatari: alunni dell'Istituto al bisogno.



Tempi: l'intero anno scolastico, oppure fino al rientro a scuola, tra un minimo di 6 e un massimo di 10 ore settimanali on line.

Responsabile del progetto: dirigente scolastico

Figure coinvolte: docenti incaricati di effettuare gli interventi a domicilio se si supererà l'attuale fase di emergenza sanitaria per epidemia da Sars Covid; tutti i docenti del Team o Consiglio di Classe/Collegio (progetti) che potranno collegarsi da scuola durante le loro lezioni o volontariamente in ore extracurricolo, su piattaforma TEAMS; eventuali docenti della Scuola in Ospedale se ce ne fosse bisogno.

Ambiti disciplinari: gli interventi riguarderanno l'ambito umanistico, linguistico, storicogeografico e matematico-tecnologico-scientifico. Il collegamento potrà essere effettuato dai docenti di tutte le discipline.

Finalità: Garantire il diritto allo studio. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno. Assicurare contatti con la scuola di appartenenza (insegnanti e compagni). Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità. Garantire il benessere globale dell'alunno. Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Metodologie Il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita. Le lezioni in presenza terranno conto delle condizioni psicologiche e fisiche del discente e verranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia.

Metodologie prevalenti: • lezioni frontali • conversazioni guidate e domande stimolo • consultazione di testi • flessibilità degli obiettivi perseguiti con approcci individualizzati • momenti di interazione con la propria scuola e i compagni attraverso i collegamenti da remoto • utilizzo del computer come strumento di studio e di elaborazione personale. Strumenti • Libri di testo e sussidi cartacei • PC connesso a internet e software didattici • Materiale, strutturato e non, di vario tipo • Strumenti alternativi.

Criteri, indicatori e modalità di verifica

La verifica delle attività verrà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere) e la raccolta dei risultati conseguiti in merito agli Obiettivi Didattici programmati, attraverso verifiche scritte e orali. La valutazione terrà conto del raggiungimento



delle competenze di base anche attraverso schede e prove strutturate.

Si considerano quali criteri trasversali di verifica: • padronanza, competenza, espressione per l'area cognitiva • interesse, impegno e partecipazione per l'area affettiva • motivazione, coinvolgimento, disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati.

Si considerano quali indicatori di successo: • conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di progettazione didattica • partecipazione attiva dell'alunno • superamento dell'isolamento e crescita dell'autostima • superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Modalità di attuazione dell'intervento I docenti effettueranno interventi didattici per un totale di n. max 10 ore settimanali, di cui 2/3 di lettere (italiano, storia e geografia), 2/3 di matematica e scienze, 1 di inglese e 1 lingua tedesca 1 di arte e/o tecnologia, 1 di musica. L'orario verrà concordato con la famiglia, compatibilmente con gli impegni istituzionali dei docenti coinvolti. Nel mese di ottobre le ore pomeridiane saranno svolte a recupero di ore da effettuare da parte dei docenti, secondo le firme sul registro. Al mattino le ore saranno ordinariamente curricolari. Con il docente di sostegno/organico dell'autonomia disponibile l'orario sarà articolato fino a un max di 10 ore, al mattino e/o al pomeriggio, sempre in accordo con la famiglia. Gli insegnanti coinvolti nel progetto avranno cura di annotare su un apposito registro gli incontri effettuati, indicando la data, la durata dell'incontro e le attività svolte. Le ore di lezione svolte in orario extra, esaurito il recupero, verranno retribuite con le modalità dettate dal vigente C.C.N.L. – Comparto Scuola, attingendo ai fondi appositamente accantonati in fase di contrattazione di Istituto qualora il progetto non dovesse essere finanziato, in tutto o in parte, con i fondi regionali destinati ai progetti di istruzione domiciliare.

Documentazione Al termine dell'esperienza, i docenti stileranno una relazione sul percorso formativo del discente relativa non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione raggiunta dall'alunna. A questa documentazione verrà allegato il registro degli incontri e la rendicontazione finanziaria del progetto se dovuta (comprensiva del costo delle ore di lezione e dell'eventuale materiale acquistato), al fine di accedere al finanziamento previsto dalla normativa vigente.



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Collaboratore del DS: n°2 di cui un docente vicario alla Secondaria e un docente che coordina la scuola Primaria

Coordinatore Infanzia n°1

Funzioni Strumentali n°4 che coordinano AREA 1 PTOF e Sito; AREA 2 Valutazione Autovalutazione e Prove INVALSI; AREA 3 Orientamento, Continuità, Dispersione; AREA 4 Handicap, Disagio, Intercultura;

Referenti allo Sport; Educazione alla salute e ambiente; Musica e Canto; Certificazioni seconda lingua; Referente Trinity; Prevenzione Dispersione; Accoglienza e integrazione alunni stranieri; Educazione Civica; Bullismo e Cyberbullismo; Continuità; PEZ; Sportello Ascolto; Teatro; Animatore digitale.

Fiduciari di plesso n°6

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI Direttore dei servizi generali e amministrativi

Area Didattica, Area Amministrativa e Contabile, Area Sicurezza e Affari Generali, Area Personale.

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Piattaforma DAD Microsoft Office 365 A1 TEAMS

La formazione

L'Istituto riconosce la formazione in servizio come leva strategica per il miglioramento dei processi di



insegnamento/apprendimento, anche attraverso l' auto-formazione e soprattutto la ricerca azione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratore del DS: n°2 di cui un docente vicario ed un docente che coordina la scuola Primaria Coordinatore Infanzia n°1 Funzioni Strumentali n°5 che coordinano AREA 1 PTOF e Sito; AREA 2 Interventi e servizi per gli studenti: in relazione alle proposte territoriali (UE, Regione, Comune, SDS, etc); AREA 3 Orientamento e Continuità contro la Dispersione; AREA 4 Handicap, Disagio, Intercultura; Referenti: Sport; Ed. alla salute; Musica; Certificazione seconda lingua; Referente Trinity; Prevenzione Alcool e droga; Accoglienza e integrazione alunni stranieri; Anti Bullismo e Cyberbullismo; Continuità; Animatore digitale. Fiduciari di plesso n°6	16
--------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA	Lavoro a piccolo gruppo per potenziare la lingua inglese.	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(INGLESE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dirige gli Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici
Coordina l'area amministrativa

Ufficio per la didattica

Coordinamento area didattica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Regionale Flauti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCO.le.DI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per Assistente Tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Per un pugno di libri

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PEZ

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Comunità Educante**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete consente di usufruire di attività di prolungamento dell'orario scolastico (dopo scuola pomeridiano), di attività di arricchimento dell'offerta formativa e di supporto alla didattica inclusiva, di attività di supporto psicologico (Sportello Ascolto).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla didattica della matematica

Il corso di formazione per la disciplina della matematica "Le difficoltà e i disturbi di apprendimento della matematica: conoscere per intervenire, conoscere per insegnare" è alla terza annualità. CALENDARIO a. s. 2018/2019: martedì 21 e mercoledì 29 maggio incontri in plenaria dalle ore 16.30 alle ore 19.00 con l'argomento: "Lo sviluppo dell'intelligenza numerica: i profili di difficoltà e i disturbi di apprendimento della matematica". Da dicembre a giugno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IPDA



Finalità del progetto è la prevenzione delle difficoltà di apprendimento in età precoce, cioè già dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Il corso è annuale e prevede la stesura di un Protocollo. 26 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti Infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

Formare il personale docente in ambito di sicurezza e privacy in base alla normativa vigente

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

DOCENTI INTERESSATI

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento Narrativo e Lettura a voce alta

Ridurre la dispersione scolastica e migliorare le competenze di base, utilizzando la lettura come metodologia trasversale. 9 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

DOCENTI INTERESSATI primaria

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Letto-scrittura

Intercettare le difficoltà nelle abilità di letto-scrittura nelle prime fasi della scuola primaria e attivare specifiche strategie di potenziamento

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

Destinatari docenti di italiano classi prime e seconde primaria

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sostegno alla parità di genere e alla cultura di genere

Educazione alla parità di genere SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Figure femminili nella storia Scelta dei libri di testo

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari DOCENTI INTERESSATI

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete provincia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

provincia

Titolo attività di formazione: Laboratori del Sapere



Scientifico

Laboratori del Sapere Scientifico - LSS nascono in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica. I Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) rappresentano un progetto della Regione Toscana finalizzato a introdurre nelle scuole un modello didattico-organizzativo per l'insegnamento delle materie STEM (e da qualche anno esteso anche ad altri ambiti). Questo modello permette di ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curricolari in scienze, matematica e tecnologia che garantiscano il successo formativo degli studenti e contrastino la dispersione scolastica. La condivisione di questo metodo di lavoro all'interno dello stesso Istituto dovrebbe auspicabilmente portare alla formulazione di un curriculum verticale condiviso dai docenti dello stesso dipartimento. Le scuole che aderiscono al progetto possono usufruire dell'offerta formativa messa a punto dal CIDI di Firenze, che ha lo scopo di guidare i docenti nella sperimentazione e validazione dei propri percorsi didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

docenti di matematica in verticale

Formazione di Scuola/Rete

LSS regione Toscana/Cidi

Titolo attività di formazione: Cinema e fumetto

Formazione specifica per i docenti che poi affronteranno le tematiche nelle classi con il laboratorio sulle fake news in orario curricolare e il cineforum a classi aperte in orario extracurricolare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro



Destinatari docenti interessati scuola secondaria

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Cineteca di Bologna

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Cineteca di Bologna

Titolo attività di formazione: Transizione Digitale

Almeno 20 docenti su tematiche che facilitino il passaggio all'utilizzo del digitale a scuola attraverso la didattica digitale integrata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari DOCENTI INTERESSATI

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: An English Island

Seconda annualità formazione specifica sull'utilizzo della piattaforma An English Island, in dotazione a ciascuna classe di ciascuna scuola primaria per l'insegnamento funzionale dell'inglese in modo comunicativo, attivo e inclusivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	docenti di lingua inglese scuola primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L' adolescenza e la pre-adolescenza

Ferite e fragilità dei nostri studenti: come aiutarli e come sostenere le famiglie. Il corso si rivolge a famiglie e docenti per imparare a conoscere meglio i nostri ragazzi e accompagnarli in un percorso di crescita significativo che sappia accogliere le loro nuove esigenze personali prima che si trasformino in emergenze sociali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	DOCENTI INTERESSATI



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione PNRR

Attività di formazione sulla transizione digitale e il rinnovamento metodologico della didattica.
Attività di formazione linguistica, di CLIL e di ITAL2.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il comma 124 della legge 107 stabilisce che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80](#), sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”. Dal momento che l'art.63 del CCNL 2007 prevede che “l'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. (...) per garantire le attività formative di cui al presente articolo l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie” e che l'art.66 del CCNL afferma che “in ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA (...)”.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto prevede le seguenti aree per la formazione del personale:

1. Formazione per l'accompagnamento delle azioni previste nel Piano di Miglioramento, cui si rimanda.
2. Formazione su aree specifiche di ampliamento dell'offerta formativa secondo l'ordine di priorità di cui al comma 7 della legge 107/2015 Per l'Istituto esse sono, in ordine prioritario:
 - POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA' (OBIETTIVO FORMATIVO S, L,D, R, P e Q, come nel RAV)
 - POTENZIAMENTO SCIENTIFICO
 - POTENZIAMENTO LINGUISTICO
 - POTENZIAMENTO LABORATORIALE



-POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

-POTENZIAMENTO MOTORIO

3. Formazione realizzata da enti e associazioni accreditati dal MIUR per la formazione del personale.
4. Formazione obbligatoria sulla sicurezza.
5. Formazione individuale in autoaggiornamento purché attinente alla propria disciplina, alle responsabilità organizzative o di coordinamento assunte in vari progetti della scuola e comunque rientrante nelle finalità complessive del piano nazionale di formazione di cui alla Legge e del piano di formazione dell'Istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione

corsi sulla privacy

Destinatari

ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO di istituto

Argo

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP